



ART vs DEMENTIA

Art therapy as an empathic tool to strengthen and maintain the cognitive, physical and relational skills of people with dementia



L'arteterapia come strumento empatico per rafforzare e mantenere le capacità cognitive, fisiche e relazionali delle persone con demenza.

ART vs DEMENTIA: IL MODELLO TRANSDISCIPLINARE
REPORT SULLE BUONE PRATICHE APPRESE CON LO SCAMBIO EUROPEO E
SULLA FASE SPERIMENTALE DI UTILIZZO DELLE ARTI E DELL'ARTETERAPIA.



**Co-funded by
the European Union**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Erasmus+

Codice Progetto: 2021-1-IT02-KA210-ADU-000030122

2023 AlphaZTL Compagnia di Arte Dinamica, Brindisi

www.alphaztl.com

Progetto grafico e revisione dei contenuti: Giancarlo Quaranta

Stampa: Essenne Tipografia, Brindisi

Contenuto liberamente disponibile con licenza aperta open data e scaricabile su

<https://www.alphaztl.com/it/arte-e-sociale/erasmus/artvsdementia>

e su <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects>



AlphaZTL

Compagnia d'Arte Dinamica

AlphaZTL Compagnia di Arte Dinamica

Brindisi, ITALIA

www.alphaztl.com



**ALZHEIMER
ATHENS**

Athens Alzheimer Association

Atene, GRECIA

www.alzheimerathens.gr

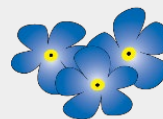


Latvian Centre for Contemporary Art – LCCA

(Latvijas Laikmetīgās mākslas centrs)

Riga, Lettonia

www.lcca.lv



Spominčica

ALZHEIMER SLOVENIJA

**Spominčica – Alzheimer Slovenija
(Slovensko združenje za pomoč pri demenci)**

Ljubljana, SLOVENIA

<https://www.spomincica.si>

ARTvsDEMENTIA è il titolo del progetto, realizzato tra il 2022 e il 2023, ideato e promosso dall'Associazione **AlphaZTL - Compagnia d'Arte Dinamica** di Brindisi, Italia, che ha agito come capofila di un partenariato europeo composto dalle seguenti realtà:

- **Spomincica – Alzheimer Slovenia** (Associazione slovena per la cura della demenza);
- **Athens Alzheimer**, Associazione Malattia di Alzheimer e Disturbi Correlati di Atene, Grecia;
- **Latvijas Laikmetigas Makslas Centrs**, Lettonia (Centro Lettone di Arte Contemporanea).

Il progetto è stato finanziato **dall'Agencia Nazionale Italiana Erasmus+ Indire** all'interno del Programma Europeo Erasmus+ **Small Scale Partnership in Adult Education**, con l'obiettivo di condividere e trasferire le conoscenze, le linee guida e le procedure nell'utilizzo dell'arte terapia come strumento in grado di stimolare l'apprendimento, la socializzazione e l'incremento delle competenze trasversali e residue degli adulti affetti da malattie neuro-cognitive, fuori dai centri di cura.

Il progetto ha contribuito a sviluppare attività culturali e artistiche rivolte agli anziani, che sono la categoria di cittadini con i livelli di partecipazione e pratica più bassi, e a sostenere politiche di invecchiamento attivo e di contrasto all'isolamento, alla chiusura e alla depressione, considerati dalla comunità scientifica come preludio del deficit cognitivo inteso in maniera ampia.

ARTvsDEMENTIA is the title of the project, implemented between 2022 and 2023, conceived and promoted by the Association **AlphaZTL - Compagnia d'Arte Dinamica** from Brindisi, Italy, which acted as the leader of a European partnership composed of the following entities:

- **Spomincica - Alzheimer Slovenia** (Slovenian Association for Dementia Care);
- **Athens Alzheimer's Disease** and Related Disorders Association of Athens, Greece;
- **Latvijas Laikmetigas Makslas Centrs**, Latvia (Latvian Centre for Contemporary Art).

The project was funded by the **Italian National Agency Erasmus+ Indire** within the Erasmus+ European Programme **Small Scale Partnership in Adult Education**, with the aim of sharing and transferring knowledge, guidelines, and procedures in the use of art therapy as a tool to stimulate learning, socialisation and the enhancement of transversal and residual skills of adults with neuro-cognitive disorders, outside care centres.

The project helped to develop cultural and artistic activities aimed at the elderly, who are the category of citizens with the lowest levels of participation and practice, and to support policies for active ageing and combating isolation, closure, and depression, considered by the scientific community as a prelude to cognitive impairment understood in a broader sense.

Il progetto si è sviluppato in due fasi.

1. Visite di Studio e di Meeting internazionali: attività di mobilità internazionale per lo scambio di buone pratiche riguardanti l'arteterapia applicata agli adulti con demenza;

2. Fase Sperimentale: creazione e sperimentazione di un modello di intervento artistico che combina le migliori pratiche rilevate con gli scambi europei e adattate al territorio di Brindisi in un centro per anziani con Alzheimer.

Le visite Studio nei Paesi partner sono state finalizzate alla formazione, allo scambio di know-how e di procedure su come implementare l'arte terapia per produrre risultati comportamentali ed emotivi adeguati, al fine di mantenere e consolidare le capacità residue e migliorare la socializzazione della persona affette da demenza, inclusa la partecipazione dei familiari nell'implementazione delle arti terapie. Alle visite studio ha preso parte lo staff delle organizzazioni coinvolte, al fine di migliorare le capacità e le professionalità degli operatori (4 operatori da AlphaZTL più 2 per ciascun partner, per un totale di 10 persone).

Le mobilità sono avvenute nelle seguenti date e destinazioni: 27-29 Maggio 2022 Lettonia, **Riga**; 10-12 Giugno 2022, Italia, **Brindisi**; 22-24 Settembre 2022 Grecia, **Atene**; 5-7 Dicembre 2022, Slovenia, **Ljubljana**

The project was developed in two phases.

1. Study Visits and International Meetings: International mobility activities for the exchange of good practices concerning art therapy applied to adults with dementia.

2. Experimental Phase: creation and experimentation of an artistic intervention model combining the best practices detected during the European exchanges and adapted to the Brindisi area in a centre for elderly people with Alzheimer's disease.

The study visits in the partner countries were aimed at training, exchanging know-how and procedures on how to implement art therapy in order to produce appropriate behavioural and emotional outcomes to maintain and consolidate residual capacities and improve the socialisation of the person with dementia, including the participation of family members in the implementation of art therapy. The study visits were attended by the staff of the organisations involved, to improve the skills and professionalism of the operators (4 operators from AlphaZTL plus 2 from each partner, a total of 10 persons).

The mobilities took place on the following dates and destinations: 27-29 May 2022 Latvia, **Riga**; 10-12 June 2022, Italy, **Brindisi**; 22-24 September 2022 Greece, **Athens**; 5-7 December 2022, Slovenia, **Ljubljana**

Durante la settimana di mobilità a Brindisi, è stata condotta inoltre un'attività locale di sensibilizzazione sul territorio brindisino per la promozione del progetto e la condivisione delle prospettive europee, che si è concretizzata con un meeting internazionale a Brindisi e a Mesagne (BR) al quale sono stati invitati diversi referenti istituzionali pubblici e del terzo settore.

Fase 2 - Restituzione al territorio: sviluppo community e sperimentazione del modello.

Questa fase si è svolta tra Febbraio e Marzo 2023 ed ha coinvolto persone affette da malattie neurodegenerative e le proprie famiglie/caregivers. Un accordo di collaborazione è stato siglato con la Cooperativa Sociale Eridano di Brindisi che gestisce il Centro Diurno "Con il Cuore nella Mente" per persone affette da Alzheimer in un paesino della provincia chiamato Cellino San Marco. In tal modo gli operatori di AlphaZTL hanno potuto implementare la propria proposta di laboratori di arte, arteterapia, e di ascolto proposta ad utenti del centro, operatori, familiari e membri delle famiglie, elaborata raccogliendo le migliori esperienze e pratiche apprese a livello europeo.

Dalla sperimentazione finale del progetto emerge quindi un modello transdisciplinare di applicazione pratica che i partner di progetto intendono condividere con i propri stakeholders istituzionali attraverso questa pubblicazione.

During the mobility week in Brindisi, a local awareness-raising activity was also conducted in the Brindisi area for the promotion of the project and the sharing of European perspectives, which took the form of an international meeting in Brindisi and Mesagne (BR) to which various public and third-sector institutional representatives were invited.

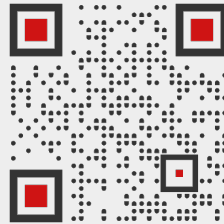
Phase 2 - Return to the territory: community development and experimentation of the model.

This phase took place between February and March 2023 and involved people suffering from neurodegenerative diseases and their families/caregivers. A collaboration agreement was signed with the Cooperativa Sociale Eridano of Brindisi, which runs the day centre 'Con il Cuore nella Mente' for people suffering from Alzheimer's in a small village in the province called Cellino San Marco. In this way, the AlphaZTL operators were able to implement their proposal of art workshops, art therapy, and listening sessions proposed to the centre's users, operators, and family members, elaborated by collecting the best experiences and practices learned at a European level.

From the final experimentation of the project emerges a transdisciplinary model of practical application that the project partners intend to share with their institutional stakeholders through this publication.

STUDY VISIT
RIGA, **LATVIA**

27-28-29 May 2022



[Video report](#)

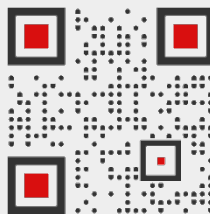
PARTNER OSPITANTE · **HOSTING PARTNER**



LATVIAN CENTRE FOR CONTEMPORARY ART

Latvian Centre for Contemporary Art – LCCA
Latvijas Laikmetīgās mākslas centrs

Riga, Lettonia
www.lcca.lv



website

Il Centro lettone per l'arte contemporanea (LCCA) è un'organizzazione non governativa che dal 2000 promuove lo sviluppo dei processi artistici contemporanei in Lettonia e all'estero, con particolare attenzione alla valutazione critica e creativa degli eventi della società odierna.

Il LCCA organizza eventi e mostre d'arte, gestisce progetti di ricerca ed educativi e produce regolarmente pubblicazioni di storia dell'arte critica, esaminando la società moderna e le sue storie. Il centro si concentra principalmente sui contesti della Lettonia, dei Paesi baltici, dell'Europa orientale e della più ampia regione post-socialista, con questioni riguardanti il genere e le minoranze, gli strati della memoria individuale e culturale, nonché le prospettive ambientali ed ecologiche.

Per il LCCA la collaborazione con artisti e istituzioni locali e internazionali è di particolare importanza, e ciò si riflette nella portata nomade delle attività del centro: mostre, programmi educativi e altri eventi si svolgono in musei, scuole, biblioteche, edifici abbandonati e spazi urbani. Uno di questi eventi è il festival internazionale di arte contemporanea Survival Kit.

The Latvian Centre for Contemporary Art (LCCA) is a nongovernmental organization that has been promoting the development of contemporary art processes in Latvia and abroad since 2000, with a focus on critical and creative evaluation of events in today's society.

The LCCA organizes art events and exhibitions, runs research and educational projects, and regularly produces critical art history publications examining modern society and its histories. The centre focuses primarily on the contexts of Latvia, the Baltic States, Eastern Europe, and the broader post-socialist region, with issues concerning gender and minorities, layers of individual and cultural memory, and environmental and ecological perspectives.

For the LCCA, collaboration with local and international artists and institutions is of particular importance, and this is reflected in the nomadic scope of the center's activities: exhibitions, educational programs and other events take place in museums, schools, libraries, abandoned buildings and urban spaces. One such event is the international contemporary art festival Survival Kit.

Il Centro lettone per l'arte contemporanea sta inoltre sviluppando diversi programmi e progetti che promuovono i valori di una società inclusiva e l'impegno con diversi tipi di pubblico.

Tra questi, un programma di mediazione artistica, la promozione dell'accessibilità agli eventi culturali per persone con bisogni speciali, un programma di integrazione per gli stranieri e lezioni di arte-terapia per giovani che soffrono di depressione e anziani affetti da demenza e disturbi della memoria.

L'indagine dei processi artistici contemporanei e delle tendenze più ampie, così come l'enfaticizzazione di eventi e personalità artistiche dimenticate e non testimoniate, sono una parte importante dei progetti di ricerca del LCCA, che cerca approcci freschi e alternativi alla ricerca. Gli archivi del LCCA sono una risorsa importante per la conservazione e l'approfondimento delle informazioni.

The Latvian Center for Contemporary Art is also developing several programs and projects that promote the values of an inclusive society and engagement with diverse audiences.

These include an art mediation program, promotion of accessibility to cultural events for people with special needs, an integration program for foreigners, and art therapy classes for young people suffering from depression and elderly people with dementia and memory disorders.

Investigating contemporary art processes and broader trends, as well as emphasizing forgotten and unwitnessed events and artistic personalities, are an important part of LCCA's research projects, which seek fresh and alternative approaches to research. The LCCA's archives are an important resource for preserving and deepening information.

CASE STUDY REPORT

Il CENTRO GAILEZERS ([link](#))

Workshop di Arteterapia con Diāna Serga

Il Centro Gailezers è una struttura che ospita 370 ospiti, di cui 40 con declino cognitivo. Lavorano 200 persone, tra personale medico, sociosanitario, socioassistenziale, educatori, OSS. Facciamo esperienza di arteterapia con **Diāna Serga**, arteterapeuta, che conduce due laboratori a settimana, di un'ora ciascuno, con 4-6 ospiti per laboratorio. Il lavoro di arteterapia lascia spazio all'improvvisazione, all'ascolto di sé, di quel momento in cui siamo al tavolo in gruppo, e di iniziare a lavorare con il foglio secondo i propri tempi, il proprio sentire, lasciando fluire emozioni e pensieri. Può iniziare chiunque, non c'è una regola. Si lavora in silenzio, senza giudicare il lavoro altrui o dare indicazioni. L'obiettivo è vivere l'esperienza usando i materiali, i colori, e condividendo il foglio, osservare cosa accade, lasciarsi andare. Non c'è competizione, non c'è giudizio verso l'altro e se stessi, si fa gioco di squadra. Al termine ogni gruppo ha condiviso la propria esperienza.

The GAILEZERS CENTER ([link](#))

Art therapy workshop with Diāna Serga

The Gailezers Center is a facility that houses 370 residents, 40 of whom have cognitive decline. It employs 200 people, including medical staff, social workers, social workers, educators, and OSS. We experience art therapy with Diāna Serga, an art therapist, who leads two workshops a week, one hour each, with 4-6 guests per workshop. Art therapy work leaves room for improvisation, for listening to oneself, for that moment when we are at the table as a group, and to start working with the paper at one's own pace, one's own feeling, letting emotions and thoughts flow. Anyone can start, there is no rule. One works in silence, without judging others' work or giving directions. The goal is to experience using the materials, colors, and sharing the paper, observing what happens, letting go. There is no competition, no judgment toward each other and oneself, there is teamwork. At the end each group shared their experience.

Visita del CENTRO DIURNO Duntès Ozoli – MIND DIET workshop con l'artista Anna Priedola

Visita della struttura e presentazione delle attività condotte dal personale socioassistenziale: uscite in gruppo, laboratori di cucina, di giardinaggio, dog therapy, musicoterapia, danza. Gli ospiti in grado di autonomia motoria e cognitiva vengono accompagnati nello shopping o in passeggiate all'esterno. La figura dell'educatore è quella principale di riferimento poiché è quotidianamente in contatto con gli ospiti; perciò, è la prima a rendersi conto del decorso della malattia cognitiva e rapportarsi con le figure mediche per eventuali interventi nel piano terapeutico.

Ci accolgono Anna Priedola e una docente di arte presso l'università di Riga. Il centro diurno fa parte di una organizzazione europea che si chiama St. Johns, impegnata nell'assistenza sociosanitaria e nei centri diurni.

Anna Priedola è esperta in visual art, specializzata in food visualizing, conduce laboratori su e con il cibo, finalizzati alla educazione alimentare, secondo la dieta mediterranea (fanno riferimento a ricerche californiane). Nel centro diurno ci sono quel pomeriggio 2 mediatori d'arte, 2 OSS e circa una decina di ospiti, con un declino cognitivo apparentemente lieve, visto il tipo di interazione e scambio sperimentato direttamente con loro.

Tour of the Duntès Ozoli DAY CENTER – MIND DIET workshop with artist Anna Priedola

Tour of the structure and presentation of activities conducted by the social welfare staff: group outings, cooking and gardening workshops, dog therapy, music therapy, dance. Guests who are capable of motor and cognitive autonomy are accompanied in shopping or walks outside. The figure of the educator is the main reference figure since she is in daily contact with the guests; therefore, she is the first to realize the course of the cognitive disease and relate to medical figures for possible interventions in the therapeutic plan.

We are welcomed by Anna Priedola and an art lecturer at the University of Riga. The day care center is part of a European organization called St. Johns, which is engaged in social and health care and day care centers.

Anna Priedola is an expert in visual art, specializing in food visualizing, leading workshops on and with food, aimed at nutrition education, according to the Mediterranean diet (they refer to California research). In the day care center there are that afternoon 2 art mediators, 2 OSS and about a dozen guests, with apparently mild cognitive decline, given the kind of interaction and exchange experienced directly with them.



Ci invitano a “giocare” con il cibo. Per molti di noi si tratta di un nuovo un approccio, a tratti impegnativo soprattutto per le persone non affette da demenza, perché consisteva nel nutrirsi a vicenda con lunghi cucchiari con il cibo servito al centro del tavolo.

È decisamente un modo diverso di percepire e utilizzare il cibo. Durante il laboratorio, Anna ha guidato tutti in esperienze di stimolazione dei vari sensi attraverso il cibo.

La vista e la percezione legata alla presentazione del cibo: ognuno compone creativamente al centro del tavolo il cibo messo a disposizione (composta di mele, composta di zucca e carote, composta di mirtilli e mela, nocciole, mandorle, anacardi, mirtilli rossi: la diversità è sana, anche nella società) e poi può provare a mangiare con diversi filtri colorati sugli occhi, confrontando se le sensazioni cambiano quando la percezione del colore è alterata.

- Il gusto attraverso l'essere imboccati e imboccare l'altro, tappandosi il naso per notare differenze di gusto, sorseggiando il caffè con e senza tappi per il naso.

- Il tatto e i riflessi, facendo palline di pane, un ricordo d'infanzia comune, dato che le nostre madri non ci lasciavano giocare con il cibo. con il pane e la mollica, giocare come da bambini. Il tatto, tuttavia, è un senso importante per sperimentare il mondo e il cibo.

- L'olfatto e la memoria, attraverso il riconoscimento di spezie/erbe/essenze in barattoli e riflettendo sulle associazioni che un particolare odore evoca.

We were invited to "play" with food. For many of us participants this was a new an approach, at times challenging especially for people without dementia, because it involved feeding each other with food served in the center of the table with long spoons.

The food is "splashed" in a colorful and creative composition on baking paper spread lengthwise in the center of the table. It is definitely a different way of perceiving and using food.

During the workshop, Anna led everyone in experiences of stimulating various senses through food.

- Sight and perception related to food presentation: everyone creatively composes the food provided in the centre of the table (apple compote, pumpkin and carrot compote, blueberry and apple compote, hazelnuts, almonds, cashews, cranberries: diversity is healthy, even in society) and then can try eating with different colored filters on their eyes, comparing whether the sensations change when color perception is altered.

- Taste through being fed and feeding the other, plugging the nose to notice differences in taste, sipping coffee with and without nose plugs.

- Touch and reflexes, making bread balls, a common childhood memory since our mothers would not let us play with food. with bread and crumbs, playing as we did as children. Touch, however, is an important sense for experiencing the world and food.

- Smell and memory, through recognizing spices/herbs/essenences in jars and reflecting on the associations a particular smell evokes.

La dieta MIND (Mediterranean-DASH Intervention for Neurodegenerative Delay) combina le diete DASH (Dietary Approaches to Stop Hypertension) e mediterranea per ridurre il rischio di demenza quando si invecchia. In questo workshop abbiamo appreso i principi fondamentali della dieta MIND e le pratiche di mindfulness, gustando 4 pasti ed esplorando le stranezze della nostra percezione corporea. Il laboratorio si ispira alle stravaganti cene futuriste degli anni Venti-Trenta in Italia e alle sperimentali cene neofuturiste dell'Olanda contemporanea, organizzate da artisti per nutrire non solo il corpo ma anche lo spirito, facendo appello a tutti i sensi umani e introducendo nuovi modi di mangiare per promuovere uno scambio sano e leggero di sostanze e pensieri.

The MIND (Mediterranean-DASH Intervention for Neurodegenerative Delay) diet combines the DASH (Dietary Approaches to Stop Hypertension) and Mediterranean diets to reduce the risk of dementia as we age. In this workshop, we learned the basics of the MIND diet and mindfulness practices by enjoying 4 meals and exploring the quirks of our body perception. The workshop was inspired by the extravagant futurist dinners of the 1920s-30s in Italy and the experimental neofuturist dinners of contemporary Holland, organized by artists to nourish not only the body but also the spirit, appealing to all human senses and introducing new ways of eating to promote a healthy and light exchange of substances and thoughts.



LCCA – Centro Lettone di Arte Contemporanea

Visitiamo LLCA, organizzazione non governativa nata nel 2000 con attenzione critica e creativa alla valorizzazione di eventi nella società attuale.

Mara Zeikare ci ha presentato il centro, lei si occupa di programmi educativi e di spazi di lettura. I colloqui informali si sono concentrati sull'arte e sul suo ruolo nell'aiutare le persone.

Museo di Medicina di Riga

Visita all'esposizione permanente *Dairy Diaries*, di Anna Priedola ([link](#))

Dairy Diaries è un'opera d'arte della new media artist Anna Priedola, realizzata insieme a mediatori artistici. Si tratta di diari audiovisivi e visualizzazioni di dati, che permettono di conoscere e ritrarre la vita quotidiana e i processi di percezione degli anziani affetti da demenza, l'interpretazione della realtà socio-politica e le relazioni umane. La mostra è incentrata sulla demenza e sull'esperienza delle persone affette da demenza e dei loro familiari. familiari ed è integrata con il workshop "Data Recipe" attraverso il quale ognuno può creare il proprio "data recipe" e sviluppare consapevolezza rispetto alle proprie abitudini sane o meno per una buona qualità di vita.

Anna Priedola ha presentato i dati statistici sulla demenza e la loro rappresentazione visiva con il cibo e parlato dell'importanza della dieta mediterranea.

The LCCA - Latvian Center for Contemporary Art

We visit LLCA, a non-governmental organization established in 2000 with critical and creative attention to the enhancement of events in today's society.

Mara Zeikare introduced us to the centre; she's in charge of educational programs and reading spaces. Informal talks focused on art and its role in helping people.

Riga Museum of Medicine

Visit to the permanent exhibition "*Dairy Diaries*," by Anna Priedola ([link](#))

Dairy Diaries is an artwork by new media artist Anna Priedola, created together with art mediators. It consists of audiovisual diaries and data visualizations, which provide insight into and portray the daily life and perception processes of the elderly with dementia, the interpretation of socio-political reality and human relationships. The exhibition focuses on dementia and the experience of people with dementia and their family members. relatives and is integrated with the "Data Recipe" workshop through which everyone can create their own "data recipe" and develop awareness with respect to their healthy or unhealthy habits for a good quality of life.

Anna Priedola presented statistical data on dementia and their visual representation with food and talked about the importance of the Mediterranean diet.

→ I Paesi con economia più solida investono più sulla spesa nell'ambito socioassistenziale e meno nella cura farmacologica, al contrario dei paesi più poveri che investono più in medicinali.

→ Oggigiorno ammonta a 86 trilioni di US dollari la spesa sanitaria mondiale; di questi, 1trillione è dedicato alla demenza.

Dementia Data Workshops sono laboratori speciali in cui i visitatori sono invitati a creare ricette di dati per promuovere la loro salute cognitiva, che possono essere viste e assaggiate. I materiali di partenza sono prodotti alimentari quotidianamente a nostra disposizione e che, durante il laboratorio, hanno acquisito un nuovo significato.

Sotto forma di attività creativa attraverso l'arte contemporanea, abbiamo discusso della salute mentale e della demenza degli anziani. Il laboratorio ha dato modo di riprodurre i dati sulla demenza con il cibo, per rendere le statistiche più facili da digerire e da sperimentare con diversi sensi. L'esposizione ha aumentato l'attenzione generale della società sul tema della demenza. Nel laboratorio di ricette, è stato possibile assaggiare, sentire e annusare informazioni sulla demenza, formando associazioni cognitive e corporee. Si è trattato di un approccio contemporaneo su come parlare di demenza - attraverso il cibo e la propria esperienza. I partecipanti hanno visto il lavoro del mediatore artistico e il suo ruolo nel lavorare in mostre con persone diverse.

→ Countries with stronger economies invest more on spending in social welfare and less on drug treatment, as opposed to poorer countries that invest more in medicines.

→ Today, global health spending amounts to US\$86 trillion; of this, 1 trillion is devoted to dementia.

Dementia Data Workshops are special workshops in which visitors are invited to create data recipes to promote their cognitive health, which can be seen and tasted. The source materials were food products that are available to us on a daily basis and gained new meaning during the workshop.

In the form of a creative activity through contemporary art, we discussed the mental health and dementia of the elderly. The workshop provided an opportunity to experiment with how to reproduce dementia data with food to make the statistics easier to digest and experience with different senses.

The exhibition increased society's general attention to the topic of dementia. In the recipe workshop, it was possible to taste, feel and smell information about dementia, forming cognitive and bodily associations.

It was a contemporary approach on how to talk about dementia - through food and one's own experience. Participants saw the work of the arts facilitator and his role in working in exhibitions with different people.

Museo Nazionale di Arte moderna Lettone ([link](#))

Il Museo nazionale d'arte lettone ha programmi e attività educative per molte persone diverse. Hanno organizzato terapie artistiche nei musei per gli anziani affetti da demenza. Diāna Serga ha condotto una ricerca sull'arteterapia in un museo per anziani, un approccio nuovo e innovativo in Lettonia.

I partecipanti hanno avuto incontrato la responsabile del programma educativo e hanno scoperto le attività del museo. **Elīna Bērziņa** ha raccontato non solo le attività del museo, ma anche altri programmi per il benessere al museo. La presentazione del progetto Erasmus+ ArtVsDementia è stata aperta a qualsiasi visitatore.

I partecipanti hanno avuto poi l'opportunità di provare la **Rotta del benessere**, una meditazione autoguidata creata dal museo durante la pandemia, un percorso senso-emozionale centrato sull'interazione con gli ospiti e non sulla visita libera del museo.

Tramite l'audio guida meditativa" la rotta del benessere" è possibile seguire il percorso meditativo attraverso dodici stanze, ognuna delle quali affronta o presenta, attraverso dipinti di vari artisti lettoni e russi, temi quali la perdita, l'amicizia, la natura, il corpo, la vita quotidiana, la libertà. Per ogni tema viene proposto all'ospite di riflettere su quale opera è più significativa, cosa sente o prova rispetto a quel tema o a quella esposizione, cosa lo colpisce, cosa preferisce, in quale si sente più o meno a suo agio.

Latvian National Museum of Modern Art ([link](#))

The Latvian National Museum of Art has educational programs and activities for many different people. They have organized art therapy in museums for the elderly with dementia. Diāna Serga conducted research on art therapy in a museum for the elderly, a new and innovative approach in Latvia.

Participants had the opportunity to meet the head of the educational program and learn about the museum's activities and how everything is organized. **Elīna Bērziņa** told not only about the museum's activities, but also about other wellness programs at the museum. The Erasmus+ ArtVsDementia project presentation was open to any visitor.

Participants then had the opportunity to try the Wellness Route, a self-guided meditation created by the museum during the pandemic, a sense-emotional journey centered on interaction with guests rather than a free tour of the museum.

Through the meditative audio guide" the well-being route" it is possible to follow the meditative path through twelve rooms, each of which addresses or presents, through paintings by various Latvian and Russian artists, themes such as loss, friendship, nature, the body, everyday life, and freedom. For each theme, the guest is asked to reflect on which work is most meaningful, what he feels or feels about that theme or exhibition, what strikes him, what he prefers, in which he feels most or least comfortable.

Feedback conclusivi

Siamo stati tutti colpiti dalla professionalità e dalla passione con cui ognuna delle persone incontrate svolge il proprio lavoro, porta avanti il proprio impegno rispetto all'interazione dell'arte nel sociale a vari livelli e in particolare con la demenza, dal sistema pubblico/privato in grado di offrire servizi e assistenza di qualità.

Quello che è emerso chiaramente è la funzione dell'arte che mette insieme persone e professionalità diverse, pubblico e privato. In Lettonia, esiste ed è riconosciuta a pieno titolo la figura del mediatore artistico.



Concluding feedbacks

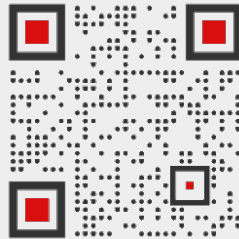
We were all impressed by the professionalism and passion with which each of the people we met carries out their work, pursues their commitment with respect to the interaction of art in social work at various levels and particularly with dementia, from the public/private system that can provide quality services and care.

What emerged clearly is the function of art bringing together different people and professionals, public and private. In Latvia, the figure of the art mediator exists and is fully recognized.



TRANSNATIONAL MEETING BRINDISI, ITALY

10-11-12 Giugno 2022



[Video report](#)

PARTNER OSPITANTE · HOSTING PARTNER



AlphaZTL

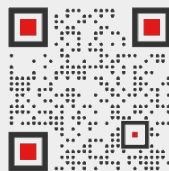
Compagnia d'Arte Dinamica

Compagnia d'Arte Dinamica AlphaZTL

Brindisi, Italia

www.alphaztl.com

Showreel: <https://vimeo.com/320686530>



Links to social media

La **Compagnia d'Arte Dinamica AlphaZTL**, costituita a Brindisi nel 2015 grazie alla volontà del coreografo e direttore artistico **Vito Alfarano**, opera a livello locale e internazionale e realizza progetti artistici che affrontano tematiche sociali (violenza sulle donne, isolamento, detenzione, disturbi alimentari, esclusione sociale e discriminazione) sviluppate attraverso la danza contemporanea e altre forme di espressione artistica.

La AlphaZTL, come indica il significato rinchiuse nel suo nome, vuole abbattere quelle barriere che non permettono l'integrazione sociale: Alpha è un prefisso di origine greca che indica, rispetto al termine cui viene apposto valore di negazione, mancanza e privazione (alfa privativo); ZTL= zona a traffico limitato.

Entriamo pertanto in determinate realtà nelle quali è difficile entrarci, o perché è impossibile superare architettonicamente le mura (come, ad esempio, il carcere o i centri di accoglienza per richiedenti asilo, o ancora come la REMS che ha sostituito i vecchi ospedali psichiatrici di detenzione), oppure perché non c'è alcun interesse nello scoprire mondi abitati da persone spesso messe ai margini della società, come nel caso di persone con disabilità. Lo scopo è quello di dare voce a minoranze colpite da pregiudizi facendo arrivare la sua eco quanto più possibile lontana.

Sono tante le tipologie di persone con cui la AlphaZTL è entrata in relazione nel corso degli anni: detenuti, richiedenti asilo, ragazzi con autismo, minori provenienti da famiglie e contesti a rischio, pazienti psichiatrici autori

AlphaZTL Dynamic Art Company, established in Brindisi in 2015 thanks to the will of choreographer and artistic director **Vito Alfarano**, operates locally and internationally and realises artistic projects that address social issues (violence against women, isolation, imprisonment, eating disorders, social exclusion and discrimination) developed through contemporary dance and other forms of artistic expression.

AlphaZTL, as indicated by the meaning enclosed in its name, wants to break down those barriers that do not allow social integration: Alpha is a prefix of Greek origin that indicates, with respect to the term to which it is affixed value of negation, lack and deprivation (alpha privative); ZTL= restricted traffic zone.

We therefore enter certain realities that are difficult to enter, either because it is architecturally impossible to overcome the walls (such as, for example, prisons or reception centres for asylum seekers, or even such as the REMS that has replaced the old psychiatric detention hospitals), or because there is no interest in discovering worlds inhabited by people who are often placed on the margins of society, as in the case of people with disabilities. The aim is to give voice to minorities affected by prejudice by making its echo reach as far as possible.

There are many types of people with whom AlphaZTL has come into contact over the years: prisoners, asylum seekers, young people with autism, minors from families and contexts at risk, psychiatric offenders residing in the

di reato residenti nelle R.E.M.S., persone con disabilità, persone non udenti, persone con Sindrome di Down, autismo, persone affette da demenza senile, etc.). La AlphaZTL fa della diversità un punto di forza e trasforma l'esclusione in inclusione e con i propri progetti artistici cerca di abbattere i pregiudizi attraverso la conoscenza.

Lo staff di AlphaZTL si compone di professionisti specializzati in discipline e pratiche artistiche diverse, in grado di realizzare percorsi laboratoriali multidisciplinari adattabili a diversi contesti sociali. La compagnia AlphaZTL realizza e produce spettacoli di danza, videodanza, video sociali, documentari, mostre, progetti sociali, avvalendosi di danzatori professionisti e non professionisti.

Tra i progetti sociali, i **Laboratori Oltre i Confini** sono percorsi di formazione e produzione che forniscono ai partecipanti gli strumenti per una migliore conoscenza del sé, come singoli individui e in relazione con gli altri. I partecipanti sono invitati a creare forme artistico-espressive e a sentirsi parte dell'opera: che sia un video, una performance di danza o di teatro-danza, l'attività laboratoriale mette in luce l'uomo che vive nei luoghi ai margini che, quindi, suscita "emozione collettiva". In tal modo si abbattano barriere e si risalta l'essere umano con tutti i suoi talenti; ne consegue che i luoghi ove sono ristretti questi "artisti" non suscitano più morbosa curiosità negli spettatori ma sono vissuti come realtà rieducative, pregni di così tanta umanità da rendere originali le opere che si realizzano. La AlphaZTL rende,

R.E.M.S., people with disabilities, deaf people, people with Down Syndrome, autism, people with dementia, etc.). AlphaZTL makes diversity a strength and transforms exclusion into inclusion and with its artistic projects seeks to break down prejudices through knowledge.

AlphaZTL's staff is composed of professionals specialised in different disciplines and artistic practices, who are able to realise multidisciplinary workshops adaptable to different social contexts. The AlphaZTL company realises and produces dance performances, video dance, social videos, documentaries, exhibitions, social projects, using professional and non-professional dancers.

Among the social projects, the **Beyond Borders Workshops** are training and production courses that provide participants with the tools for a better understanding of the self, as an individual and in relation to others. Participants are invited to create artistic-expressive forms and to feel part of the work: whether it is a video, a dance or dance-theatre performance, the workshop activity highlights the man who lives in places on the margins and thus arouses 'collective emotion'. In this way, barriers are broken down and human beings with all their talents are brought to the fore; it follows that the places where these 'artists' are confined no longer arouse morbid curiosity in spectators, but are experienced as re-educational realities, imbued with so much humanity that the works that are realised are original. AlphaZTL therefore makes those who do not

quindi, protagonisti assoluti dei suoi progetti chi non riceve le giuste attenzioni da parte della società. L'arte, seguita da una corretta metodologia, dà la possibilità di scavare a fondo alle persone, tirando fuori il lato più sensibile di ognuno.

La AlphaZTL è coinvolta in progetti europei grazie alla circuitazione dei propri spettacoli, a progetti finanziati dall'agenzia Erasmus+ Indire e dal Ministero della Cultura con Boarding Pass, acquisendo tecniche e innovazione che riporta nel proprio territorio. Dal 2018 organizza il BRINDISI PERFORMING ARTS, Festival di arti performative, grazie al quale ha ottenuto nel 2022 il riconoscimento da parte del Ministero della Cultura (FUS 2022-2024) nonché della Regione Puglia.

La AlphaZTL è un Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS e all'elenco degli ETS della Regione Puglia, Sezione Garante dei Diritti delle persone private della libertà personale e del Garante dei Diritti dei Minori; fa parte del Coordinamento Nazionale di Teatro in Carcere ed è membro del Disability Pride Network.

receive the right attention from society the absolute protagonists of its projects. Art, followed by correct methodology, gives people the chance to dig deep, bringing out the most sensitive side in everyone.

AlphaZTL is involved in European projects thanks to the circulation of its shows, to projects financed by the Erasmus+ agency Indire and by the Ministry of Culture with Boarding Pass, acquiring techniques and innovation that it brings back to its territory.

Since 2018 it has been organising BRINDISI PERFORMING ARTS, a performing arts festival, thanks to which it has obtained recognition by the Ministry of Culture (FUS 2022-2024) as well as by the Region of Puglia in 2022.

AlphaZTL is a Third Sector Body registered with RUNTS and with the list of ETS of the Apulia Region, Section Guarantor of the Rights of Persons Deprived of their Personal Liberty and of the Guarantor of the Rights of Minors; it is part of the National Coordination of Theatre in Prison and is a member of the Disability Pride Network.



INCONTRO INTERNAZIONALE A BRINDISI

9 GIUGNO

SALONE DI RAPPRESENTANZA, PALAZZO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Ore 11 Conferenza Stampa di presentazione del progetto ARTvsDEMENTIA

Chi siamo, cosa faremo, dove vogliamo arrivare

- **Antonio Matarrelli** Presidente della Provincia
- **Alessandro Nocco** Referente Coop. Socioculturale Puglia
- **Vito Alfano** Presidente AlphaZTL Compagnia d'Arte Dinamica

11 GIUGNO

SALONE DI RAPPRESENTANZA, PALAZZO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Ore 15:15-18:30 ARTvsDEMENTIA - Arte e deficit neurocognitivo

Moderatore **Avv. Alessandro Nocco**

Saluti istituzionali:

- **Antonella Baccaro** Consigliere delegato alle politiche sociali al welfare della Provincia di Brindisi
- **Mauro Vizzino** Presidente della Commissione Sanità Regione Puglia
- **Stefano Parolini** Responsabile settore Socio Educativo e Socio assistenziale della Coop. Socioculturale

Interventi:

- Il quadro clinico, gli stadi, i primi segnali dell'insorgenza della malattia e le procedure da attivare con i servizi del territorio:

Augusto Rini Direttore Responsabile reparto Neurologia Ospedale di Summa Brindisi

Vincenzo De Marco Neurologo ospedaliero specializzato in malattie neurodegenerative

- Le nuove politiche di welfare incontrano l'Alzheimer nel processo di aiuto e di cambiamento

Filomena Matera Presidente CROAS Puglia

- Il rapporto con la persona affetta da Alzheimer, la comunicazione con il malato e la gestione emotiva della malattia e della vita quotidiana

Rubina Calella consulente per i servizi psicosociali per Alzheimer

- I benefici dell'arte e dell'arteterapia come strumento empatico per rafforzare e mantenere le capacità cognitive, fisiche e relazionali delle persone con demenza

Alessandra Cantarella, Socioculturale Coop. Soc. Onlus, psicologa e psicoterapeuta

- Presentazione del progetto ARTvsDEMENTIA finanziato da Erasmus+ e Agenzia nazionale INDIRIE

Vito Alfano artista e Presidente della AlphaZTL Compagnia d'Arte Dinamica

- Presentazione e best practice delle realtà internazionali del progetto e dei partner locali

Latvian Centre for Contemporary Art - LCCA, Alzheimer Athens, Spominčica - Alzheimer Slovenija,

La Coda di Ulisse ETS impresa sociale, Soc. Coop. Giro di Boa, Coop. Sociale IL FARO

- Incurioni artistiche e laboratorio esperienziale sulla percezione del tempo e del proprio corpo

con **Francesco Biasi, Alberto Cocopardi, Monica Cucinelli e Valentina Palmisano**

Evento accreditato dall'Ordine Assistente Sociali Puglia per rilascio crediti formativi

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA.

Info e Prenotazioni: segreteria@alphaztl.com | Cell. +39 3510132214 | www.alphaztl.com/it/arte-e-sociale/erasmus/artvsdementia



ARTvsDEMENTIA

PROGETTO DI SCAMBIO DI BUONE PRATICHE
CON LE ARTI E ARTITERAPIE PER LA CURA DELL'ALZHEIMER

INCONTRO INTERNAZIONALE A BRINDISI

12 GIUGNO

CHIOSTRO S. PAOLO, PALAZZO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Ore 09:30-12:30

Open Day di dimostrazione delle arti e artiterapie per la cura alle malattie neurocognitive

Laboratori gratuiti esperienziali, di condivisione e socializzazione rivolti a persone con declino cognitivo, ai caregivers e a chiunque voglia conoscere e sperimentare dal vivo i benefici delle arti e di attività complementari alle cure farmacologiche: Pet Therapy, Orto Terapia, Danza Terapia e Arte Creativa. Intervento artistico scenografico spazio-tempo di Maximiliano Montero Penido.

PRIMO LABORATORIO

Arte Creativa con Monica Cucinelli

Costruzione del personale Filo della Vita per Ri-Annodare al Cuore momenti speciali di Vita fra parole, creatività e movimento.

Orto d'autore con Giuseppe Aresta, Carlo Pinto e Maximiliano Montero Penido

Percorso multisensoriale alla riscoperta delle belle emozioni tramite piantumazione di piante aromatiche e ascolto di musica in vinile.

SPORTELLO DI CONSULENZA PER FAMILIARI

Parliamo di Alzheimer con Rubina Calella

SECONDO LABORATORIO

Danzamovimentoterapia metodo Tessuto Corporeo® con Alberto Cocopardi

Per riscoprire il proprio corpo attraverso il movimento organico, autentico e liberatorio, espandendo il tempo e il respiro in contatto con Sé.

Pet therapy con Alessia Mannavola esperta in IAA; Venere Rotelli coadiutore del cane; Paco, cane certificato per gli IAA.

Per stimolare la funzione cognitiva residua, puntando al rafforzamento delle capacità che la malattia ha compromesso attraverso la mediazione animale.

Evento accreditato dall'Ordine Assistente Sociali Puglia per rilascio crediti formativi

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA.

Info e Prenotazioni: segreteria@alphaztl.com | Cell. +39 3510132214 | www.alphaztl.com/it/arte-e-sociale/erasmus/artvsdementia

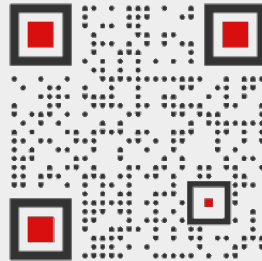






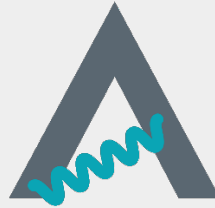
STUDY VISIT
ATHENS, GREECE

22-23-24 September 2022



[Video report](#)

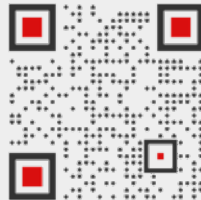
PARTNER OSPITANTE · HOSTING PARTNER



ALZHEIMER
ATHENS

Athens Alzheimer Association

www.alzheimerathens.gr



website

L'Associazione Alzheimer Atene è un'organizzazione senza scopo di lucro fondata nel 2002 da persone affette da demenza, dai loro familiari e da operatori sanitari interessati alla malattia di Alzheimer. Il suo obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica su tutte le forme di demenza e migliorare la qualità della vita delle persone affette da demenza e delle loro famiglie. Attualmente l'Associazione conta 5.500 membri ufficiali, ha uno staff di 60 professionisti sanitari e 55 volontari attivi ed è gestita da un consiglio eletto di 7 membri. L'Associazione gestisce quattro Centri diurni ad Atene, che offrono assistenza quotidiana alle persone affette dal morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza. Il personale dei centri è composto da medici, psicologi, logopedisti, assistenti sociali, infermieri e fisioterapisti, oltre che da personale amministrativo. 7

Le attività dei Centri diurni Alzheimer di Atene comprendono:

Le cliniche della memoria.

Le cliniche offrono una valutazione neurologica e neuropsicologica alle persone di età superiore ai 60 anni e forniscono una diagnosi tempestiva e accurata della malattia di Alzheimer e di altre forme di demenza. Gli interventi non farmacologici per le persone affette da demenza comprendono: sessioni di training cognitivo, programmi di allenamento fisico e altre terapie specifiche (arteterapia, logopedia, terapia occupazionale, terapia della reminiscenza), individuali o di gruppo.

Athens Alzheimer's Association is a non-profit organization founded in 2002 by people with dementia, their families, and health care professionals interested in Alzheimer's disease. Its goal is to raise awareness of all forms of dementia and improve the quality of life for people with dementia and their families. Currently, the Association has 5,500 official members, has a staff of 60 health professionals and 55 active volunteers, and is managed by a 7-member elected board.

The Alzheimer's Association Athens operates four Day Care Centres in Athens, which provide daily care for people with Alzheimer's disease or other forms of dementia. The centres are staffed by physicians, psychologists, speech therapists, social workers, nurses and physical therapists, as well as administrative personnel. The activities of the Alzheimer's Day centres of Athens include:

Memory clinics.

The clinics offer neurological and neuropsychological evaluation to people over the age of 60 and provide timely and accurate diagnosis of Alzheimer's disease and other forms of dementia. Non-pharmacological interventions for people with dementia include cognitive training sessions, physical training programs, and other specific therapies (art therapy, speech therapy, occupational therapy, reminiscence therapy), either individual or group.

Programmi educativi

L'Associazione organizza numerosi programmi educativi e gruppi di sostegno per i caregiver di persone affette da demenza. Durante l'anno si tengono regolarmente seminari educativi (otto sessioni di 2 ore) per insegnare ai familiari caregiver come affrontare il peso pratico e psicologico della demenza. Questi programmi si concentrano sulle esigenze specifiche dei caregiver fornendo: tutte le informazioni necessarie sui sintomi della demenza, sulla sua progressione e sulle terapie disponibili competenze specifiche che permettano loro di affrontare efficacemente il peso fisico, psicologico e finanziario della demenza.

Clinica psichiatrica per caregiver

Il peso psicologico della demenza è un aspetto importante, ma sottovalutato. Rispetto alla popolazione generale, i caregiver sono più a rischio di sviluppare depressione e varie condizioni psicosomatiche. L'Associazione offre un supporto psichiatrico per alleviare il loro carico psicologico.

Caffè Alzheimer

L'"Alzheimer Café" è un intervento rivolto alle persone affette da demenza e ai loro caregiver. Ha la forma di un incontro sociale e promuove discussioni, scambio di informazioni sulla demenza, condivisione di esperienze, sostegno emotivo e socializzazione dei suoi membri.

Educational programmes

The Association organises numerous educational programmes and support groups for carers of people with dementia. Educational seminars (eight 2-hour sessions) are held regularly throughout the year to teach family carers how to cope with the practical and psychological burden of dementia. These programmes focus on the specific needs of caregivers by providing: all the necessary information on the symptoms of dementia, its progression and available therapies specific skills to enable them to effectively cope with the physical, psychological and financial burden of dementia.

Psychiatric clinic for caregivers

The psychological burden of dementia is an important but underestimated aspect. Compared to the general population, carers are at greater risk of developing depression and various psychosomatic conditions. The Association offers psychiatric support to alleviate their psychological burden.

Alzheimer Café

The Alzheimer Café is an intervention aimed at people with dementia and their caregivers. It takes the form of a social meeting and promotes discussions, dementia information exchange, experience sharing, emotional support and socialisation of its members.

Assistenza domiciliare

Il programma di assistenza domiciliare di Alzheimer Atene è pensato per le persone affette da demenza che non hanno accesso ai servizi dei Centri diurni a causa di problemi di mobilità. Il programma mira a consentire alle persone affette da demenza di rimanere nella comunità il più a lungo possibile, evitando l'assistenza in istituto. Gli operatori sanitari visitano regolarmente le persone affette da demenza a domicilio e offrono servizi infermieristici, fisioterapici e di training cognitivo alle persone colpite e consulenza o psicoeducazione a chi se ne prende cura.

Tutti i servizi di cui sopra sono forniti gratuitamente.

L'Associazione organizza altre attività tra cui:

- Campagne di sensibilizzazione sulla demenza e sui test della memoria per il pubblico ad Atene e in altre città greche.
- Congressi e seminari per professionisti del settore sanitario
- Partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali
- Collaborazione con i comuni, la Chiesa e altre organizzazioni filantropiche per promuovere la prevenzione e la diagnosi precoce della demenza.

Pubblicazioni

L'Associazione pubblica volantini e opuscoli su tutti gli aspetti della demenza e una rivista trimestrale, tutti distribuiti gratuitamente e disponibili su Internet.

Home care

Alzheimer's Home Care Programme Athens is designed for people with dementia who do not have access to day care centre services due to mobility problems.

The programme aims to enable people with dementia to stay in the community as long as possible, avoiding institutional care. Health caregivers regularly visit people with dementia at home and provide nursing, physiotherapy and cognitive training services to those affected and counselling or psycho-education to their family caregivers.

All the above services are provided free of charge.

The Association organises other activities including:

- Dementia awareness campaigns and memory tests for the public in Athens and other Greek cities.
- Congresses and seminars for health professionals
- Participation in European and international research programmes.
- Collaboration with municipalities, the Church and other philanthropic organisations to promote the prevention and early diagnosis of dementia.

Publications

The Association publishes leaflets and brochures on all aspects of dementia and a quarterly magazine, all distributed free of charge and available on the Internet.

CASE STUDY REPORT

Dopo un momento di saluto, conoscenza e presentazione reciproca del gruppo di lavoro, presso l'Alzheimer's Association Day Care Center, abbiamo fatto visita al

Aktios Odigos Elderly Care Unite.

Il **centro** è parte di una più grande struttura che ha nel complesso 450 posti letto, 250 dipendenti e più di 30 collaboratori esterni e offre un modello dinamico di cura e di riabilitazione.

L'approccio utilizzato in questa realtà è caratterizzato da una sinergica combinazione della cura di diversi aspetti: si parte dall'attenzione agli spazi, con il cambio periodico dell'arredamento, la scelta delle pareti colorate, la presenza di zone inodori che concorrono, insieme all'utilizzo della musica e la somministrazione di cibo di qualità, ad una continua stimolazione sensoriale dei pazienti e a migliorare le qualità e il benessere della loro permanenza. Di fondamentale importanza è poi la cura delle relazioni con la famiglia e con la comunità, che permette, da un lato, di lavorare in un'ottica di supporto; dall'altro, di combattere lo stigma della malattia, alimentando scambi intergenerazionali, come per esempio tra pazienti anziani e bambini.

La presenza di un'equipe multidisciplinare, e di un continuo e quotidiano lavoro organizzativo, anche di

After a moment of greeting, getting to know each other and introducing the team to each other, at the Alzheimer's Association Day Care Centre, we visited the

Aktios Odigos Elderly Care Unite.

The centre is part of a larger facility that has a total of 450 beds, 250 employees and more than 30 external collaborators and offers a dynamic model of care and rehabilitation.

The approach used in this reality is characterised by a synergic combination of the care of different aspects: starting from the attention to space, with the periodic change of furniture, the choice of coloured walls, the presence of odourless areas that contribute, together with the use of music and the serving of quality food, to a continuous sensory stimulation of the patients and to improving the quality and well-being of their stay. Also of fundamental importance is the care of relations with the family and the community, which makes it possible, on the one hand, to work in a supportive manner; on the other, to combat the stigma of the disease, nurturing intergenerational exchanges, such as between elderly patients and children.

The presence of a multidisciplinary team, and continuous, daily organisational work, including

supervisione e team building, garantisce un'offerta molto variegata di attività, articolata e ben strutturata nei tempi, con particolare attenzione alle attività che prevedono la mediazione artistica.

La struttura è suddivisa in tre piani, in base allo stadio di malattia degli ospiti: dal primo dove ci sono i più gravi, al terzo in cui gli ospiti conservano un buon grado di realtà. Agli ospiti di ogni stadio vengono proposte le stesse attività, rispettando la stessa organizzazione e allo stesso tempo tenendo conto del diverso grado di autonomia: infatti per ogni stadio e piano cambiano gli orari di attività, pranzo, riposo, ecc.

Dopo la presentazione siamo stati quindi invitati a visitare la struttura per seguire un programma giornaliero di intervento. Abbiamo assistito alle attività di una musicoterapista nella conduzione di due differenti momenti, rivolti a gruppi di pazienti che vivono due diverse fasi della demenza. Entrambi gli interventi prevedevano l'interazione nel canto o nella produzione musicale, attraverso l'utilizzo di piccoli strumenti a percussione e la somministrazione di brani della tradizione popolare per stimolare il più possibile la partecipazione. Durante gli interventi è stata favorita la conoscenza e l'interazione dei pazienti all'interno del gruppo e con gli operatori in visita.

L'approccio olistico e dinamico utilizzato in questo centro, che lavora sul qui e ora della malattia, permette di garantire, oltre che una elevata qualità nella fornitura di servizi sanitari ed assistenziali, anche un'elevata

supervision and team building, guarantees a very varied range of activities, articulated and well-structured in terms of time, with particular attention to activities involving artistic mediation.

The facility is divided into three floors, according to the guests' stage of illness: from the first where there are the most severe, to the third where the guests retain a good degree of reality. The guests of each stage are offered the same activities, respecting the same organisation and at the same time considering the different degree of autonomy: in fact, for each stage and floor the times for activities, lunch, rest, etc. change.

After the presentation, we were then invited to visit the facility to follow a daily programme of activities. We witnessed the activities of a music therapist in conducting two different moments, aimed at groups of patients experiencing two different stages of dementia. Both interventions involved interaction in singing or music production through the use of small percussion instruments and the playing of traditional folk songs to stimulate participation as much as possible. During the interventions, the patients' knowledge, and the interaction within the group and with the visiting practitioners, was fostered.

The holistic and dynamic approach used in this centre, which works on the here and now of the disease, makes it possible to guarantee not only a high quality of health and care service provision, but also a high quality of life,

qualità di vita, nel rispetto delle diversità e delle abilità di tutti i pazienti, a prescindere dall'età e in tutte le fasi della malattia.

Alzheimer's Association Day Care Center di Atene

Nikoletta Geronikola e **Panagiota Zoi** presentano questa realtà attiva sul territorio da 20 anni che offre assistenza quotidiana alle persone affette da Alzheimer o da altre forme di demenza, attraverso numerosi centri diurni attivi nella città di Atene e negli ultimi anni su tutto il territorio nazionale.

ArteTerapia di Gruppo con persone con demenza.

Workshop condotto da due psicoterapeute arteterapeute, **Markella Masoura** ed **Eliza Iatridou**.

La stessa esperienza viene poi proposta successivamente a un gruppo di pazienti che frequentano il centro, garantendo così un momento di supervisione del lavoro esperito.

Il workshop prevede una prima fase di attivazione corporea e di risveglio dei sensi; si passa quindi alla visione, ripetuta per due volte, di un video, l'animazione di un albo illustrato per bambini dal titolo "The giving tree" e, successivamente, ad una fase di movimento e contatto visivo e fisico con l'altro.

Si passa poi alla richiesta di produzione personale di un'immagine in qualche modo ispirata dalla visione del filmato, dalle suggestioni e dalle associazioni personali e relazionali che si sono generate e che sono state evocate

respecting the diversity and abilities of all patients, regardless of age and at all stages of the disease.

Alzheimer's Association Day Care Centre of Athens

Nikoletta Geronikola and **Panagiota Zoi** present this organisation that has been active in the area for 20 years, offering daily care for people with Alzheimer's or other forms of dementia, through numerous day care centres active in the city of Athens and in recent years throughout the country.

Group Art Therapy with people with dementia.

A workshop conducted by two art therapists, **Markella Masoura** and **Eliza Iatridou**.

The same experience is then subsequently proposed to a group of patients attending the centre, thus ensuring a moment of supervision of the work experienced.

The workshop includes an initial phase of bodily activation and awakening of the senses; we then move on to the viewing, repeated twice, of a video, the animation of an illustrated children's book entitled "The Giving Tree", followed by a phase of movement and visual and physical contact with the other.

We then move on to the request for personal production of an image in some way inspired by the vision of the video, by the suggestions and personal and relational associations that have been generated and evoked by the symbolic dimension of the tree, thanks also to the

dalla dimensione simbolica dell'albero, grazie anche alla stimolazione specifica fatta dalle conduttrici. Segue un momento di condivisione e di feedback in gruppo e, per chiudere, la realizzazione di una scultura corporea di gruppo.

Il workshop successivo, rivolto agli ospiti, prevede la visione dello stesso video; la richiesta di produzione dell'immagine ha però un obiettivo diverso: quest'ultima, infatti, in fase di feedback, non serve ad instaurare un dialogo con la persona (come accaduto nell'esperienza rivolta agli operatori), ma per raccontare una storia e attivare, attraverso di essa, la narrazione di ricordi, memorie, eventi, persone e relazioni del passato.

La scelta di rimanere, nel lavoro con i pazienti, su un piano maggiormente simbolico, meno cognitivo e autoriflessivo, è dettata da una non conoscenza reciproca dei componenti del gruppo e dalla volontà, da parte delle arteterapeute, di facilitare la verbalizzazione. Tutti questi aspetti vengono condivisi dalle arteterapeute in fase di supervisione del lavoro.

La danza come strumento di intervento per le persone affette da demenza

Dopo il laboratorio, insieme al gruppo di anziani, prendiamo parte ad un **workshop di danza tradizionale greca**, con la ballerina e fisioterapista **M. Depoudi** che ci conduce nell'esplorazione di varie tipologie di passi di danza popolare.

specific stimulation made by the conductors. This is followed by a moment of group sharing and feedback and, to close, the creation of a group body sculpture.

The following workshop, addressed to the guests, envisages the viewing of the same video; however, the request for the production of the image has a different objective: the latter, in fact, in the feedback phase, does not serve to establish a dialogue with the person (as happened in the experience addressed to the operators), but to tell a story and activate, through it, the narration of memories, memories, events, people and relationships of the past.

The choice to remain, in the work with patients, on a more symbolic level, less cognitive and self-reflective, is dictated by a lack of reciprocal knowledge of the members of the group and by the desire, on the part of the art therapists, to facilitate verbalisation. All these aspects are shared by the art therapists during the supervision phase of the work.

Dancing as an Intervention Tool for People with dementia

After the workshop, together with the group of seniors, we take part in a traditional Greek dance workshop, with the dancer and physiotherapist **M. Depoudi**, who leads us in the exploration of various types of folk dance steps.

Museo Benaki

Il Museo Benaki amplia la gamma dei programmi di accessibilità lanciando incontri regolari per i visitatori con difficoltà di memoria e demenza mirati per offrire ricchi stimoli intellettuali a questo pubblico sensibile e in crescita. Ci accoglie la responsabile del dipartimento educativo **Maria Christina Yannoulatou**, che ci presenta il Museo, la collezione permanente e l'esposizione temporanea, dedicata all'artista "dall'anima greca" **John Craxton**, che siamo invitati a visitare come esempio di percorso guidato che viene proposto all'interno di un programma di attività di fruizione rivolto a persone affette da malattie neurodegenerative e ai loro parenti o caregiver.

La fruizione delle opere da parte dei pazienti e dei loro accompagnatori viene solitamente condotta facendo domande sull'immagine, con l'obiettivo di stimolare associazioni personali, ricordi, memorie: dettagli, linee, forme, colori che possono in qualche modo riconnettersi con il vissuto del visitatore che viene invitato così ad esplorarle. In chiusura della visita, viene aperta la "Memory box", una scatola all'interno della quale sono inseriti stoffe, libri, piccoli arbusti; in generale oggetti in qualche modo connessi alla vita dell'artista, alle sue opere, all'esposizione vista. Attraverso l'esplorazione fisica di questi oggetti, in gruppo e in cerchio, si lavora sull'attivazione dei sensi e sulla chiusura dell'esperienza e, attraverso la consegna di una cartolina, si dona al visitatore un supporto di condivisione e restituzione simbolica dell'esperienza fatta.

Benaki Museum

The Benaki Museum extends the range of its accessibility programmes by launching regular meetings for visitors with memory difficulties and dementia aimed at offering rich intellectual stimulation to this sensitive and growing audience. We are welcomed by the head of the education department, **Maria Christina Yannoulatou**, who introduces us to the museum, the permanent collection and the temporary exhibition, dedicated to the "Greek soul" artist **John Craxton**, which we are invited to visit as an example of a guided tour that is offered as part of a programme of fruition activities aimed at people with neurodegenerative diseases and their relatives or caregivers.

The enjoyment of the works by patients and their carers is usually conducted by asking questions about the image, with the aim of stimulating personal associations, memories, memories: details, lines, shapes, colours that can in some way reconnect with the experience of the visitor who is thus invited to explore them. At the end of the visit, the "Memory box" is opened, a box inside which are placed fabrics, books, small shrubs; in general objects in some way connected to the artist's life, to his works, to the exhibition seen. Through the physical exploration of these objects, in groups and in a circle, work is done on the activation of the senses and the closure of the experience and, through the handing out of a card, the visitor is given a support to share and symbolically return the experience made.

Partecipazione alla “Memory Walk”

Da piazza Syntagma ogni Settembre, in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer, si svolge la “passeggiata della memoria”, cui prendono parte sia le persone affette da Alzheimer sia i loro parenti e caregiver, che termina all'interno del Giardino Nazionale di Atene.

Piano d'azione greco per la demenza

L'Associazione Alzheimer di Atene ha dato un importante contributo allo sviluppo e all'attuazione del Piano d'azione nazionale sulla demenza che definisce una serie di azioni:

- Creare un registro nazionale delle demenze per progettare politiche e migliorare l'assistenza ai pazienti affetti da demenza nel Paese.
- Migliorare la consapevolezza e l'impegno del pubblico - ridurre lo stigma
- Migliorare la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento efficace
- Creare servizi per gli assistenti e le famiglie in tutte le parti della Grecia.
- Migliorare l'assistenza residenziale/istituzionale e l'assistenza a domicilio.
- Integrare efficacemente i percorsi di cura e promuovere il coordinamento delle cure sociali e mediche.

[Qui](#) puoi leggere il piano greco per la demenza online.

Participation in the 'Memory Walk

From Syntagma Square, in the centre of Athens, every September on the occasion of World Alzheimer's Day, the 'Memory Walk' takes place, in which both people with Alzheimer's disease and their relatives and care givers take part, ending in the National Garden of Athens.

Greek Dementia Action Plan

The Alzheimer's Association of Athens made an important contribution to the development and implementation of the National Dementia Action Plan that defines a series of actions:

- Create a national dementia register to design policies and improve care for dementia patients in the country.
- Improving public awareness and engagement - reducing stigma
- Improving prevention, early diagnosis and effective treatment
- Create services for caregivers and families in all parts of Greece
- Improve residential/institutional care and home care.
- Effectively integrate care pathways and promote the coordination of social and medical care.

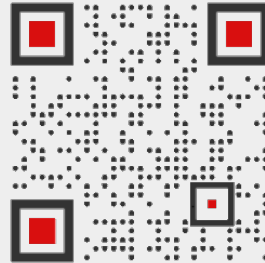
You can read the Greek Dementia Plan online [here](#).





STUDY VISIT
LJUBLJANA, **SLOVENIA**

5-6-7 December 2022



[Video report](#)

PARTNER OSPITANTE · **HOSTING PARTNER**

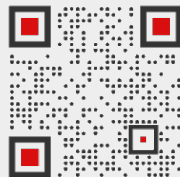


Spominčica – Alzheimer Slovenija
(Slovensko združenje za pomoč pri demenci)

Ljubljana, SLOVENIA

www.spomincica.si

Spominčica = “memoria”



Spominčica – Alzheimer Slovenia, Associazione slovena per l'assistenza alla demenza fondata nel 1997, è un'associazione professionale interdisciplinare indipendente, senza scopo di lucro, il cui scopo primario è fornire assistenza professionale ed efficace alle persone affette da demenza, alle loro famiglie e ai caregiver.

Nel 2012 diventa membro di Alzheimer Europe (37 membri) e nel 2014 diventa membro di Alzheimer Disease International (ADI, 84 membri), ottenendo in tal modo ulteriore supporto e assistenza professionale. Scopo dell'associazione è quello di attrarre i professionisti (medici specializzati nel campo della psichiatria, neurologia, operatori sanitari e personale tecnico nel campo dell'assistenza alle persone affette da demenza e assistenti sociali) ed interagire come volontari. Spominčica ha molti anni di esperienza nel fornire assistenza e istruzione qualificata ai parenti di pazienti affetti da demenza.

Sulla base delle raccomandazioni di Alzheimer Europe, nel 2012 abbiamo lanciato un programma "*Vivere con la demenza in un ambiente favorevole alla demenza*" con le seguenti attività:

Programma di formazione professionale “Non ti scordar di me” per lo sviluppo delle persone con demenza con lezioni specialistiche sui problemi dei pazienti affetti da demenza. I docenti sono medici specialisti per la demenza e personale medico.

Spominčica - Alzheimer Slovenia, Slovenian Association for Dementia Care founded in 1997, is an independent, non-profit, interdisciplinary professional association whose primary goal is to provide professional and effective care for people with dementia, their families and caregivers.

In 2012, it became a member of Alzheimer Europe (37 members) and in 2014 it became a member of Alzheimer Disease International (ADI, 84 members), thereby gaining further support and professional assistance. The aim of the association is to attract professionals (doctors specialised in the field of psychiatry, neurology, health professionals and technical staff in the field of dementia care and social workers) and interact as volunteers. Spominčica has many years of experience in providing qualified care and education to relatives of dementia patients.

Based on the recommendations of Alzheimer Europe, in 2012 we launched a programme "*Living with dementia in a dementia-friendly environment*" with the following activities:

'Forget-me-not' professional training programme for the development of people with dementia with specialist lectures on the problems of dementia patients. The lecturers are dementia specialists and medical staff.

Alzheimer Café: incontri informali di parenti affetti da demenza supportati da assistenza tecnica. L'attività è iniziata a Lubiana, oggi si svolge in località in tutta la Slovenia. Agli incontri tengono conferenze medici e altri professionisti che si occupano di persone affette da demenza. Gli incontri contribuiscono alla diagnosi delle malattie, alla consapevolezza e al riconoscimento della demenza come la principale malattia del nostro tempo.

Gruppo di auto-aiuto per i parenti: l'educazione è rivolta ai parenti che si prendono cura di pazienti affetti da demenza nell'ambiente domestico; i partecipanti acquisiscono abilità per formulare strategie per la cura di successo di una persona con demenza e la comunicazione con loro. Il gruppo di auto-aiuto esiste da 10 anni.

Linea di assistenza telefonica dove forniamo supporto professionale ai loro parenti affetti da demenza. Il telefono di consulenza ha iniziato le sue operazioni nel 2000.

Giornata Mondiale e Mese della Malattia di Alzheimer – Una marcia per ricordare: l'organizzazione di eventi pubblici di sensibilizzazione sulla demenza e l'organizzazione della Passeggiata della Memoria in sei città slovene.

Alzheimer Café: informal meetings of dementia relatives supported by technical assistance. The activity started in Ljubljana, today it takes place at locations all over Slovenia. Doctors and other professionals dealing with people with dementia give lectures at the meetings. The meetings contribute to disease diagnosis, awareness and recognition of dementia as the leading disease of our time.

Self-help group for relatives: education is aimed at relatives caring for dementia patients in the home environment; participants acquire skills to formulate strategies for the successful care of a person with dementia and communication with them. The self-help group has existed for 10 years. Helpline where we provide professional support to their relatives with dementia. The helpline started its operations in 2000.

World Alzheimer's Day and Alzheimer's Disease Month - A Walk to Remember: organising public events to raise awareness about dementia and organising the Walk of Remembrance in six Slovenian cities.

CASE STUDY REPORT

Galleria Nazionale Slovena

La presentazione dell'Associazione *Spomincica - Alzheimer Slovenija* avviene presso la visita alla National Gallery di Lubiana. Successivamente avviene la visita guidata nelle stanze del museo, e contemporaneamente a noi, un gruppo di ospiti del *Retirement Home Siska* seguiva il percorso di fruizione delle opere d'arte.

La **Galleria Nazionale di Slovenia** ha unito le forze con *Spominčica - Alzheimer Slovenia*. Insieme è stato preparato un programma di conferenze professionali e un ciclo di incontri Alzheimer Cafe, dove i parenti delle persone affette da demenza possono ottenere le informazioni utili e il sostegno di cui hanno bisogno. Sono state inoltre progettate visite guidate personalizzate e laboratori artistici per anziani e persone affette da demenza, dove si alimenta la creatività, viene stimolata l'immaginazione ed allenata la memoria.

Le belle arti aiutano le persone affette da demenza a esprimere più facilmente i loro sentimenti e le loro emozioni, perché l'arte impegna un'area cerebrale diversa da quella che utilizziamo per la parola e il linguaggio.

Nel settembre 2020, la Galleria Nazionale della Slovenia è diventata la prima istituzione museale del Paese a diventare un Dementia-Friendly Spot.

National Gallery of Slovenia.

The presentation of the *Spomincica - Alzheimer's Association Slovenija* takes place at the National Gallery in Ljubljana. Afterwards, a guided tour of the museum rooms took place, and at the same time, a group of guests from the *Retirement Home Siska* followed the path of enjoying the works of art.

The National Gallery of Slovenia, as Slovenia's oldest central institution for visual art, has joined forces with *Spominčica - Alzheimer Slovenia*. Together, a professional lecture programme and a series of Alzheimer Cafe meetings were prepared, where relatives of people with dementia can get the useful information and support they need. Personalised guided tours and art workshops for the elderly and people with dementia have also been planned, where creativity is nurtured, imagination is stimulated, and memory is trained.

Fine arts help people with dementia to express their feelings and emotions more easily, because art engages a different brain area than the one we use for speech and language.

In September 2020, the National Gallery of Slovenia became the first museum institution in the country to become a Dementia-Friendly Spot.

Di seguito alcuni dei servizi del Dementia-Friendly Spot.

La Galleria dei ricordi

Guide gratuite e laboratori creativi per persone con capacità cognitive ridotte e per persone affette da demenza e i loro accompagnatori. Le visite guidate sono modulate nei tempi e nei contenuti. In mezz'ora, ci concentriamo sulle opere più famose della Collezione Permanente, incoraggiando la comunicazione reciproca e utilizzando vari strumenti per consentire un'esperienza multisensoriale delle opere esposte. Nel laboratorio, che è tematicamente legato alla leadership, incoraggiamo la creatività e utilizziamo materiali e tecniche diverse.

Attività creative

Fare arte permette di lenire e liberare le emozioni negative accumulate, contribuisce a ridurre l'umore ansioso, evoca una sensazione di soddisfazione e rafforza la fiducia in se stessi. L'arte e la creatività aiutano le persone con demenza a esprimere più facilmente i propri sentimenti.

Compiti artistici

Guardate il video, preparate i vostri strumenti creativi e iniziate a creare! Scrapbooking, disegno, stampa... scegliete quello che fa per voi. I compiti sono semplici e allieteranno uno o due pomeriggi.

A seguito della visita, abbiamo partecipato ai workshop di scultura insieme agli ospiti del **Retirement Home Siska**, sperimentando, quindi, in prima persona, l'utilizzo dell'argilla con persone affette da demenza.

Below, some of the services of the Dementia-Friendly Spot.

Gallery of Memories

Free guides and creative workshops for people with reduced cognitive abilities and people with dementia and their carers. Guided tours are modulated in time and content. In half-hour sessions, we focus on the most famous works in the Permanent Collection, encouraging mutual communication and using various tools to enable a multisensory experience of the exhibits. In the workshop, which is thematically related to leadership, we encourage creativity and use different materials and techniques.

Creative activities

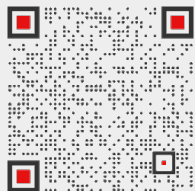
Making art soothes and releases accumulated negative emotions, helps reduce anxious moods, evokes a feeling of satisfaction and boosts self-confidence. Art and creativity help people with dementia express their feelings more easily.

Art tasks

Watch the video, prepare your creative tools and start creating! Scrapbooking, drawing, printing... take your pick. The tasks are simple and will brighten up an afternoon or two.

Following the visit, we participated in sculpture workshops together with the guests of the **Retirement Home Siska**, thus experiencing first-hand the use of clay with people suffering from dementia.

[website](#)
National Gallery Slovenia
Dementia Friendly Spot



Centro Retirement Home Fuzine

Centro Retirement Home *Fuzine* è un edificio moderno situato nel quartiere *Nova Fužine*, una zona di Lubiana ben servita da diversi servizi: dalla stazione degli autobus, al centro medico, dalla farmacia, all'ufficio postale. Nelle vicinanze ci sono molte aree naturali, parchi e giardini.

La struttura è un centro residenziale che fornisce servizi di assistenza di base, sociali e medici di altissima qualità. I residenti hanno a disposizione strutture abitative che ognuno può adeguare secondo le proprie esigenze e che gli ospiti stessi ci hanno invitato a visitare, facendoci entrare nelle loro stanze, mostrandoci foto di famiglia, quadri e ricordi di vita.

La nostra accoglienza e la presentazione della struttura è avvenuta anche attraverso la presentazione di manufatti e prodotti alimentari fatti dagli ospiti, che hanno mostrato così anche le proprie competenze acquisite nella struttura grazie ai laboratori e ai workshop creativi (di cucina, artigianato e giardinaggio) a cui hanno partecipato.

Grazie ad una equipe multidisciplinare e ad un fitto programma di attività viene infatti garantito agli ospiti del centro un tempo libero di qualità e numerose esperienze, molte di queste a mediazione artistica.

Retirement Home Fuzine

Retirement Home *Fuzine* is a modern building located in the Nova Fužine neighbourhood, an area of Ljubljana that is well served by various services: from the bus station to the medical centre, from the pharmacy to the post office. There are many natural areas, parks and gardens in the vicinity.

The facility is a residential centre that provides basic care, social and medical services of the highest quality. Residents have living facilities at their disposal, which everyone can adapt according to their own needs and which the residents themselves invited us to visit, letting us into their rooms, showing us family photos, paintings, and memories of their lives.

Our welcome and presentation of the facility also took place through the presentation of artefacts and food products made by the guests, who thus also showed their skills acquired in the facility thanks to the creative workshops and laboratories (cooking, handicrafts, and gardening) in which they participated.

Thanks to a multidisciplinary team and a busy programme of activities, the centre's guests are guaranteed quality leisure time and numerous experiences, many of them with artistic mediation.

Una delle attività a cui abbiamo preso parte è stato il **laboratorio di danza e movimento condotto con la tecnica NIA**, durante il quale, insieme agli ospiti della struttura, abbiamo sperimentato il potere della musica e del movimento sul benessere psico fisico.

Attraverso questa tecnica, infatti, si mira a coinvolgere la mente e le emozioni attraverso l'esercizio fisico, con una fase iniziale di respirazione accompagnata dalla musica e un riscaldamento muscolare. Al termine di quest'ultimo, con l'aumentare della musica, l'istruttore guida il gruppo nel collegare i propri sentimenti, la mente e le emozioni attraverso l'esercizio. L'idea di base della tecnica è che è possibile liberare le emozioni accumulate attraverso i movimenti.

Nel **Museo di Architettura e Design (MAO)** a circa dieci minuti a piedi dalla struttura residenziale, abbiamo partecipato ad un **workshop**, in compagnia di persone anziane, che prevedeva la lavorazione della lana e la costruzione di oggetti con elementi in legno.

**Università di Lubiana,
Facoltà di Scienze dell'Educazione.**

Presentazione del corso di studio "**Assisting with Art**" e del consorzio europeo di Università **European Association of Faculties/Universities Training Art Therapists**, fondato nel 1991, che comprende ad oggi 33 istituzioni provenienti da 15 diversi paesi europei.

Lo scopo principale del consorzio è quello di rappresentare e incoraggiare lo sviluppo delle Arti

One of the activities we took part in was the **dance and movement workshop conducted with the NIA technique**, during which, together with the guests of the facility, we experienced the power of music and movement on psycho-physical well-being.

Through this technique, in fact, the aim is to involve the mind and emotions through physical exercise, with an initial breathing phase accompanied by music and a muscular warm-up. At the end of the latter, as the music increases, the instructor guides the group in connecting their feelings, mind and emotions through the exercise. The basic idea of the technique is that it is possible to release accumulated emotions through movement.

At the **Museum of Architecture and Design (MAO)**, about a ten-minute walk from the residential facility, we participated in a workshop with elderly people, which involved working with wool and constructing objects with wooden elements.

**University of Ljubljana,
Faculty of Education.**

Presentation of the study course "Assisting with Art" and of the European consortium of universities **European Association of Faculties/Universities Training Art Therapists**, founded in 1991, which now includes 33 institutions from 15 different European countries.

The main aim of the consortium is to represent and encourage the development of art therapies on a

Terapie a livello europeo, in particolare dei corsi che offrono una formazione professionale riconosciuta a livello nazionale per gli arte-terapeuti. La presentazione, con un momento di dibattito successivo, aveva quindi anche lo scopo di confrontarci sullo stato attuale di questa professione nel contesto sloveno ed europeo e di mettere insieme punti di contatto e criticità comuni.

Visione della mostra fotografica di Blaž Gutman

"Seventy Years Ago Was Seven Minutes Ago" è una serie di fotografie realizzate al suo patrigno nell'arco di cinque anni.

"Come si fa a visualizzare una malattia invisibile? Janez, il mio patrigno, sta affrontando la demenza. Essendo un fisico, il suo concetto e la sua comprensione della logica stanno diventando illogici. Nella mente di Janez, la storia e il presente si scontrano, la sua vita e la sua percezione del tempo si stanno lentamente, ma costantemente capovolgendo. Esploro la demenza attraverso i mezzi collaborativi della fotografia terapeutica, l'esplorazione della sua memoria e la documentazione dell'effimero della sua presenza e della transitorietà del tempo nel quadro della vita domestica. Utilizzando varie strategie visive frammentate, come la fotografia, i disegni e gli scritti, sto dando voce e immagini a Janez.

Il progetto mira a visualizzare le complessità della demenza, ma anche a far capire che la demenza è qualcosa che dà, piuttosto che togliere, il senso della vita.

European level, in particular courses offering nationally recognised professional training for art therapists. The presentation, with a moment of debate afterwards, was therefore also intended to discuss the current state of this profession in the Slovenian and European context and to bring together common points of contact and critical issues.

The photographic exhibition by Blaž Gutman

'Seventy Years Ago Was Seven Minutes Ago' is a series of photographs taken of his stepfather over a period of five years.

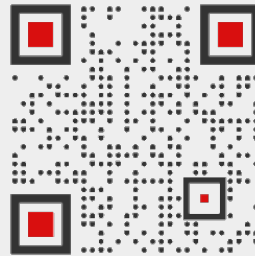
"How do you visualise an invisible illness? Janez, my stepfather, is facing dementia. Being a physicist, his concept and understanding of logic is becoming illogical. In Janez's mind, history and the present collide, his life and his perception of time are slowly but steadily turning upside down. I explore dementia through the collaborative means of therapeutic photography, the exploration of his memory and the documentation of the ephemerality of his presence and the transience of time within the framework of domestic life. Using various fragmented visual strategies, such as photography, drawings and writings, I am giving voice and images to Janez.

The project aims to visualise the complexities of dementia, but also to show that dementia is something that gives, rather than takes away, meaning from life.





FASE SPERIMENTALE · EXPERIMENTAL PHASE
CELLINO SAN MARCO
(Brindisi), ITALY



[Videodocumentary with English Subtitles](#)

PARTNER OSPITANTE · **HOSTING PARTNER**

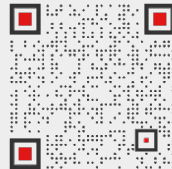


Cooperativa Sociale Eridano
Brindisi, ITALIA

<https://www.cooperidano.it/>

Centro Diurno “Con il Cuore nella Mente”
Cellino San Marco (Brindisi)

<https://www.cooperidano.it/service/centro-diurno-con-il-cuore-nella-mente/>



La Fase Sperimentale

Le mobilità hanno dato la possibilità agli operatori della AlphaZTL di apprendere tecniche e buone pratiche sull'utilizzo delle arti e artiterapie che, mescolate alle loro competenze, sono state applicate sugli utenti del **centro diurno CON IL CUORE NELLA MENTE** di Cellino San Marco a Brindisi, realtà gestita dalla **Coop. Sociale Eridano**.

Qui è stata avviata, quindi, la sperimentazione del modello di cura che ha incluso, oltre alle terapie farmacologiche, l'arte e l'arteterapia realizzando anche azioni di formazione e sostegno psicologico e morale rivolti alle famiglie e ai caregivers, integrando i servizi già condotti all'interno del centro.

Si è proceduto innanzitutto con una ricognizione della situazione nel centro. Il numero attuale degli ospiti della struttura è 18. L'ospite più giovane ha 57 anni, il più anziano 93. Gli ospiti hanno differenti tipi di demenza e presentano diversi livelli di deterioramento delle capacità funzionali (demenza senile, demenza frontotemporale, demenza vascolare, malattia di Alzheimer, morbo di Parkinson). Il livello di autonomia fisica degli ospiti è pressoché buono, un solo utente è sulla sedia a rotelle. Un ospite ha visibile modificazione dell'andatura e un'ospite ha una evidente compromissione del linguaggio. I casi gravi segnalati dalla coordinatrice sono comunque 4. Un solo ospite è nella fase iniziale della malattia. 8 ospiti su 10 non sono in grado di leggere, sia per analfabetismo sia per declino

The Experimental Phase

The mobilities gave the AlphaZTL operators the opportunity to learn techniques and good practices on the use of arts and art therapies, which, mixed with their skills, were applied on the users of the day **centre CON IL CUORE NELLA MENTE (WITH HEART IN MIND)** in Cellino San Marco, Brindisi, a reality managed by the **Social Cooperative Eridano**.

Here started the experimentation of a treatment model that included, in addition to pharmacological therapies, art and art-therapy, also carrying out training actions and psychological and moral support aimed at families and caregivers.

First, a survey of the situation in the centre was carried out. The current number of guests in the facility is 18. The youngest guest is 57 years old, the oldest 93. The guests have different types of dementia and show different levels of impairment of functional abilities (senile dementia, frontotemporal dementia, vascular dementia, Alzheimer's disease, Parkinson's disease). The level of physical independence of the residents is almost good, only one resident is in a wheelchair. One guest has visible gait modification, and one guest has an obvious speech impairment. The serious cases reported by the coordinator are however 4. One guest is in the early stages of the disease. 8 out of 10 guests are unable to read, either due to illiteracy or advanced cognitive decline.

cognitivo avanzato. A causa del differente livello di declino cognitivo si rende necessario svolgere alcuni tipi di attività con una suddivisione in sottogruppi.

Tutti gli ospiti partecipano alle attività ad eccezione dei casi più gravi che prendono parte principalmente ad attività non strutturate e comunque sempre in modo spontaneo.

Le attività già presenti sono:

- attività di stimolazione cognitiva, orientamento spaziale e temporale, ecc.
- attività di autonomia domestica
- attività di stimolazione sensoriale
- laboratori creativi
- laboratori gastronomici
- laboratori di musica
- laboratori di ginnastica dolce
- doll therapy

Sulla base di questa ricognizione è stato pertanto proposto un pacchetto di interventi costituito da quattro percorsi laboratoriali, rivolti alcuni esclusivamente agli utenti (movimento corporeo e arteterapia), altri esclusivamente ad operatori e caregiver familiari (parliamo di Alzheimer) ma anche per utenti, per i loro caregiver e per il resto dei familiari, minori compresi (laboratorio di arte transgenerazionale).

Tutti i laboratori sono stati immaginati seguendo un concetto guida comune: “la **casa**”.

Due to the different level of cognitive decline, it is necessary to carry out certain types of activities with a subdivision into subgroups.

All guests participate in the activities except for the most severe cases, who take part mainly in unstructured activities and always spontaneously.

The activities already present are:

- cognitive stimulation activities, spatial and temporal orientation, etc.
- home autonomy activities
- sensory stimulation activities
- creative workshops
- gastronomic workshops
- music workshops
- soft gymnastics workshops
- doll therapy

Based on this reconnaissance, a package of interventions was therefore proposed consisting of four workshop paths, some aimed exclusively at users (body movement and art therapy), others exclusively at operators and family caregivers (we are talking about Alzheimer's) but also for users, their caregivers and the rest of the family members, including minors (transgenerational art workshop).

All the workshops were designed following a common guiding concept: '**home**'.

**LABORATORIO DI ARTETERAPIA
OVUNQUE TU SIA, È LA MIA CASA
Dott.ssa Anastasia Luceri, Arteterapeuta**

5 incontri della durata di 1 ora; cadenza settimanale, per garantire continuità e strutturazione alla relazione d'aiuto; Mediatori artistici utilizzati: pittura, disegno, fotografia, collage, scultura.

La proposta di un ciclo di laboratori di arteterapia nasce dalla volontà di offrire agli ospiti un'esperienza a contatto con l'arte che non ha il solo scopo di essere ricreativa, ma che possa offrire anche un'occasione di espressione di sé, di relazione con l'altro. Questo è stato possibile creando le condizioni per generare e prendersi cura di piccoli gesti spontanei creativi, come può essere lasciare traccia della propria mano su un foglio, o scegliere un'immagine o un colore e vedere cosa accade se si mischia con il colore scelto dagli altri.

Questo è stato possibile proponendo per esempio la costruzione di una grande casa di cartone, per la cui realizzazione ogni partecipante ha contribuito a suo modo, chi realizzando l'arredamento interno con oggetti di argilla, chi costruendo delle statue a protezione della casa, chi dipingendo le pareti interne ed esterne di questo grande palazzo, chi invece realizzando il giardino circostante.

Si è lavorato per creare uno spazio protetto, non giudicante, dove l'attenzione non era posta sul prodotto artistico quanto nell'accompagnare le scelte creative e il processo creativo. Ma soprattutto si è cercato di

**ART-THERAPY WORKSHOPS
WHEREVER YOU ARE, IT'S MY HOME
Dr Anastasia Luceri, Art therapist**

5 meetings of 1 hour duration; Weekly cadence, to ensure continuity and structuring of the helping relationship. Artistic mediators used: painting, drawing, photography, collage, sculpture.

The proposal of a cycle of art-therapy workshops stems from the desire to offer guests an experience in contact with art that is not only intended to be recreational, but which can also offer an opportunity for self-expression and a relationship with others. This was made possible by creating the conditions for generating and taking care of small spontaneous creative gestures, such as leaving a trace of one's hand on a sheet of paper, or choosing an image or a colour and seeing what happens if it is mixed with the colour chosen by others.

This was made possible by proposing, for example, the construction of a large cardboard house, for the realisation of which each participant contributed in his or her own way, some making the interior decoration with clay objects, some building statues to protect the house, some painting the interior and exterior walls of this large palace, and others creating the surrounding garden.

They worked to create a protected, non-judgmental space, where the focus was not on the artistic product but on accompanying the creative choices and the creative process. But above all, an attempt was made to

alimentare una comunicazione e una relazione mediata dall'arte, principalmente dai materiali artistici: attraverso l'arta ci si può parlare senza parlare, si può comunicare attraverso la scelta di immagini, forme, colori, linee. Il titolo del laboratorio "Ovunque tu sia, è la mia casa" rievoca proprio questa dimensione: attraverso la metafora della casa, si richiama questa dimensione di intimità, di vicinanza, di protezione, nella quale è possibile esprimersi in qualsiasi modo, in qualsiasi momento, senza essere sottoposti a giudizio. L'arte ci ha permesso di stare per un attimo sullo stesso piano, grazie al suo linguaggio emotivo e simbolico, dove tutto è possibile, e non esistono risposte giuste o sbagliate.

Le metodologie delle arti terapie integrate.

- sperimentazione libera dei linguaggi artistici senza pretese tecniche o estetiche
- conduzione del laboratorio non direttiva ma di supporto alle scelte operate durante il processo creativo (il focus è "il come" viene fatto piuttosto che il "cosa" viene fatto);
- setting non giudicante che funge da contenitore, che accoglie quanto emerge sul piano creativo.
- alternanza tra momenti di produzione artistica, e momenti di restituzione, a partire da quanto avvenuto su un piano creativo, che sfruttano i canali di comunicazione emotivi e simbolici dell'arte.
- osservazione, anche in gruppo, dei manufatti e stimolazione di libere associazioni atte a provocare percezioni di sé, utili nell'attivazione di processi di auto-consapevolezza, condivisibili nel gruppo.

nurture a communication and relationship mediated by art, mainly by art materials: through art one can speak without speaking, one can communicate through the choice of images, shapes, colours, lines.

The title of the workshop "Wherever you are, it's my home" precisely evokes this dimension: through the metaphor of the home, we recall this dimension of intimacy, of closeness, of protection, in which it is possible to express oneself in any way, at any time, without being subjected to judgement. Art has allowed us to be on the same plane for a moment, thanks to its emotional and symbolic language, where anything is possible, and there are no right or wrong answers.

The methodologies of integrated arts therapies

- free experimentation with artistic languages without technical or aesthetic pretensions
- non-directive workshop management but supportive of the choices made during the creative process (the focus is "how" it is done rather than "what" it is done)
- non-judgmental setting that acts as a container, accommodating what emerges on the creative level.
- alternating between moments of artistic production and moments of restitution, starting from what has taken place on a creative level, which exploit the emotional and symbolic communication channels of art.
- osservazione, also in groups, of the artefacts and the stimulation of free associations capable of provoking perceptions of the self, useful in activating processes of self-awareness, which can be shared in the group.

LABORATORIO DI MOVIMENTO CORPOREO
OLTRE I CONFINI

Vito Alfano, Coreografo

4 incontri della durata massima di 45 minuti

Strumenti: Sedie, tavoli, palle, cerchi, cellulare e cassa bluetooth per la diffusione della musica

In *OLTRE I CONFINI* il corpo come portatore di drammaturgia è stato il concetto guida del laboratorio. Il lavoro è partito dalla presa di coscienza del proprio corpo e dei suoi valori inattesi: capacità di ascolto di sé, dei suoni dentro e fuori di ognuno e il sentirsi proiettati in uno spazio scenico. Si è arrivati, gradualmente, alla costruzione di un alfabeto motorio. A partire da questo codice si proceduti, con infinita delicatezza, alla definizione di un vero e proprio linguaggio drammaturgico il cui gesto è diventato segno artistico preciso elaborato da un corpo in pienezza espressiva.

Il lavoro corporeo si è unito a quello dell'elaborazione vocale che ha costituito un elemento centrale del processo di riunificazione di corpo-pensiero-parola.

Il percorso ha armonizzato diverse esperienze cognitive, di linguaggio ed espressive, permettendo ai partecipanti di muoversi in modo meno impacciato tra ambiti sensoriali diversi e di «tradurre» in pratica emozioni e sensazioni.

BODY MOVEMENT
BEYOND BORDERS

Vito Alfano, Choreographer

4 meetings of a maximum duration of 45 minutes

Tools: Chairs, tables, balls, hoops, mobile phone and bluetooth speaker for playing music

In *BEYOND BORDERS* the body as the bearer of dramaturgy was the workshop's guiding concept. The work started with becoming aware of one's own body and its unexpected values: the ability to listen to oneself, to the sounds inside and outside oneself, and the feeling of being projected into a scenic space. This gradually led to the construction of a motor alphabet. Starting from this code, we proceeded, with infinite delicacy, to the definition of a true dramaturgical language whose gesture became a precise artistic sign elaborated by a body in full expressive capacity.

The body work was combined with that of vocal processing, which constituted a central element of the body-thought-word reunification process. The course harmonised different cognitive, language and expressive experiences, enabling the participants to move less awkwardly between different sensory realms and to 'translate' emotions and feelings into practice.

PERCORSO FORMATIVO E INFORMATIVO
PARLIAMO DI ALZHEIMER
Rubina Calella, Psicologa

Parliamo di Alzheimer è stato un percorso formativo e informativo rivolto ai caregiver familiari e professionali di persona con demenza, in particolare con demenza di tipo Alzheimer, che si è sviluppato attraverso incontri online e in presenza. La partecipazione è stata numerosa, costante e attiva.

Ciascuno dei 5 incontri è durato 2 ore e ha trattato un tema specifico: l'insorgere della malattia e il decorso, i sintomi primari, i sintomi secondari, il ruolo del caregiver e la comunicazione efficace. Gli argomenti sono stati presentati tramite videoproiezione di slide, chiarimenti ed esempi. Eravamo disposti in semicerchio per poter favorire lo scambio e la condivisione, accorciare le distanze e far sentire più uniti e meno soli i partecipanti (poiché la solitudine è un sentimento che accomuna i familiari di persone con demenza).

Gli argomenti, la modalità di conduzione e la partecipazione attiva del gruppo, con il sostegno degli operatori, hanno facilitato il coinvolgimento dei familiari, hanno stimolato il confronto e la condivisione delle varie esperienze, delle difficoltà e delle paure, hanno dato spazio anche alla scoperta di strumenti o nozioni utili, di risorse e soluzioni possibili e funzionali adottate da ciascuno e soprattutto hanno risposto al bisogno di ognuno di loro di sentirsi sostenuti, compresi e accompagnati.

TRAINING AND INFORMATION COURSE
LET'S TALK ABOUT ALZHEIMER,
Rubina Calella Psychologist

Let's talk about Alzheimer's was a training and information course aimed at family and professional caregivers of people with dementia, in particular with Alzheimer's dementia, which developed through online and in-presence meetings. Participation was numerous, constant and active.

Each of the 5 meetings lasted 2 hours and dealt with a specific topic: the onset of the disease and its course, primary symptoms, secondary symptoms, the role of the carer and effective communication. The topics were presented by means of video slides, explanations and examples.

We were arranged in a semicircle in order to facilitate exchange and sharing, shorten distances and make participants feel more united and less lonely (as loneliness is a common feeling among family members of people with dementia).

The topics, the way the group was run and the active participation of the group, with the support of the operators, facilitated the involvement of the family members, stimulated discussion and sharing of the various experiences, difficulties and fears, also provided space for the discovery of useful tools or notions, resources and possible and functional solutions adopted by each person and, above all, responded to the need for each of them to feel supported, understood and accompanied.

**LABORATORIO MULTISENSORIALE E
TRANSGENERAZIONALE
*IL SENSO DI CASA***

Maximiliano Montero Penido, Docente di Arte

Il SENSO DI CASA è stato un percorso laboratoriale multisensoriale e transgenerazionale svolto con gli utenti del diurno CON IL CUORE NELLA MENTE e i loro familiari, caregiver e amici.

Questo progetto è nato per favorire l'incontro tra persone di diverse età al fine di rinforzarne i vincoli familiari, interpersonali e sociali. Il filo conduttore è stato "La Casa", esplorata simbolicamente, attraverso i cinque sensi: i suoi profumi, suoni, immagini, gusti, e sensazioni tattili, tutto ciò che unito alle memorie e al presente rappresenta la nostra Casa, corpo, mente, spirito e ambiente.

L'obiettivo del percorso è stato il recupero e la restituzione della storia di vita di ogni utente nel presente, attraverso il gioco, la pittura, i racconti, la linguistica, la musica, la gastronomia, l'agricoltura, lasciando tracce, segni, simboli di casa, rappresentati in ogni esperienza sensoriale del percorso; infine si è creato uno spazio di convivialità tra utenti e i loro familiari, gli amici, e il personale del centro, e questo aspetto è stata la chiave del successo dei laboratori tenuti a Cellino San Marco.

**MULTISENSORY AND TRANSGENERATIONAL
WORKSHOP
*THE SENSE OF HOME***

Maximiliano Montero Penido, Art Teacher

THE SENSE OF HOME was a multisensory and transgenerational workshop conducted with users of the day care centre WITH THE HEART IN THE MIND and their families, caregivers and friends.

This project was created to bring people of different ages together to strengthen family, interpersonal and social bonds. The leitmotif was 'The House', explored symbolically, through the five senses: its scents, sounds, images, tastes, and tactile sensations, everything that combined with memories and the present represents our House, body, mind, spirit and environment.

The objective of the path was to recover and restore the life story of each user in the present, through play, painting, stories, linguistics, music, gastronomy, agriculture, leaving traces, signs, symbols of home, represented in each sensory experience of the path; finally, a space of conviviality was created between users and their family members, friends, and centre staff, and this aspect was the key to the success of the workshops held in Cellino San Marco.

CONSIDERAZIONI DELLE OPERATRICI SOCIALI

Centro Diurno per l'Alzheimer

“Con il cuore nella mente”

“Nel complesso l'esito del Progetto Art vs Dementia che ha interessato gli ospiti del nostro centro, è da definirsi positivo. Alcune criticità sono state riscontrate durante gli incontri iniziali. Le stesse sono state caratterizzate da uno stato confusionario ed agitatorio che ha interessato alcuni ospiti, i quali sono stati destabilizzati dall'irruzione nel centro di figure professionali a loro sconosciute.

L'intervento degli operatori in carico alla struttura si è reso necessario al fine di creare un clima rassicurante e di collaborazione; la presentazione ufficiale dei professionisti intervenuti, coniugata alla loro modalità di approcciarsi all'utenza ha fatto sì che fossero pian piano accettati nel gruppo fino a divenirne parte.

È stata la relazione con l'ospite ad avere la funzione più importante; una modalità di approccio basata sulla dimensione dell'affettività, della cura e del sorriso è risultata essere la carta vincente.

Successivamente gli ospiti si sono così lasciati condurre nelle varie attività laboratoriali proposte riuscendo ad esprimere il proprio mondo interiore sia attraverso il corpo divenuto portatore di drammaturgia sia attraverso piccoli gesti creativi concretizzati nella realizzazione di manufatti.

CONSIDERATIONS OF SOCIAL WORKERS

Alzheimer's Day Centre

“Con il Cuore nella Mente”

“Overall, the outcome of the Art vs Dementia Project, which involved the guests of our centre, can be described as positive.

Some critical issues were encountered during the initial meetings. They were characterised by a state of confusion and agitation that affected some guests, who were destabilised by the intrusion of professional figures unknown to them into the centre.

The intervention of the operators in charge of the facility was necessary to create a reassuring and collaborative climate; the official presentation of the professionals who intervened, combined with their way of approaching the guests, meant that they were gradually accepted into the group until they became part of it.

It was the relationship with the guest that had the most important function; a mode of approach based on the dimension of affection, care and a smile proved to be the trump card.

Subsequently, the guests allowed themselves to be led through the various workshop activities proposed, succeeding in expressing their inner world both through their bodies, which became the bearer of drama, and through small creative gestures, which took the form of the creation of artefacts.

Ciò ha fornito l'occasione di sperimentare codici comunicativi alternativi al verbale basandosi quindi su un alfabeto motorio e sul linguaggio emotivo e simbolico dell'arte. Ogni anziano ha avuto la possibilità di operare delle scelte creative (colori da utilizzare, materiali, soggetti da creare, ecc) all'interno di un setting non giudicante che ha generato un processo artistico espressione dell'individualità di ognuno. L'utilizzo di cartone, das terracotta e tempere ha portato alla realizzazione di un prodotto finito al quale tutti hanno contribuito lasciando più o meno traccia di sé e che ha innescato una sensazione generale di benessere e di autostima. Si è osservato che anche nei giorni a seguire gli anziani hanno riconosciuto l'opera come frutto del proprio lavoro.

Particolare interesse e coinvolgimento sono stati suscitati dagli incontri intergenerazionali che hanno previsto la presenza dei familiari degli ospiti e quindi l'interazione tra persone di età differente. Nonni, figli e nipoti si sono ritrovati a condividere uno spazio comune avvertito come familiare ed attraverso un viaggio esplorativo nei cinque sensi è stato possibile rievocare profumi, sapori e tradizioni del proprio passato andando a recuperare e a restituire la storia di ognuno nel presente.

Gli anziani si sono dimostrati molto interessati, volenterosi di eseguire con i propri cari le attività proposte e felici di condividere con loro un luogo in cui stare insieme in un clima di convivialità, a tutti gli effetti un luogo in cui "sentirsi a casa".

This provided the opportunity to experiment with alternative communication codes to the verbal, thus relying on a motor alphabet and the emotional and symbolic language of art. Each elderly person had the opportunity to make creative choices (colours to be used, materials, subjects to be created, etc.) within a non-judgmental setting that generated an artistic process expressing each person's individuality. The use of cardboard, das terracotta and tempera led to the creation of a finished product to which everyone contributed, leaving a trace of themselves, and which triggered a general feeling of well-being and self-esteem.

It was observed that even in the days that followed, the elderly recognised the work as the fruit of their own labour.

Particular interest and involvement were aroused by the intergenerational meetings which included the presence of the guests' families and thus interaction between people of different ages. Grandparents, children and grandchildren found themselves sharing a common space perceived as familiar, and through an exploratory journey through the five senses, it was possible to evoke the scents, flavours and traditions of their own past, recovering and restoring the history of each in the present.

The elderly proved to be very interested, willing to carry out the proposed activities with their loved ones and happy to share with them a place where they could be together in a convivial atmosphere, to all intents and purposes a place where they could 'feel at home'.

Per i familiari/caregiver, la sensazione di essere accolti come in casa propria ha trovato un continuum negli incontri informativi avuti con la psicologa e che li hanno visti protagonisti. Superato l'imbarazzo iniziale, all'interno di un contesto protetto quale il centro, hanno avuto modo di conoscersi, di condividere le proprie esperienze legate alla gestione quotidiana della malattia, di guardare in faccia la demenza attraverso un excursus dall'esordio al decorso, di apprendere strategie di comunicazione efficace con le persone affette da Alzheimer ma soprattutto a comprendere che non si è soli nell'affrontare questa battaglia.”

I FEEDBACK DEI PARTECIPANTI

“Corso utilissimo. Io sono stata felicissima, appena ho saputo che ci sarebbe stato questo tipo di progetto, molto utile. È vero che io mi ero molto documentata e sapevo già molte cose, però non è mai abbastanza, non si finisce mai di imparare. Ritengo che questo tipo di approccio dovrebbe essere fatto più volte”

“L'esperienza con Rubina è stata semplicemente meravigliosa, perché ha sciolto tanti piccoli nodi, anche se, devo dire, io con mio marito ho tanta pazienza, tanto amore, tanta accortezza e lui si salva per questo, perché sente questo affetto e questo amore e non si sente abbandonato. Infatti, quando torna da Cellino, la prima cosa che dice è “Ma dove stai? Non ti ho trovato oggi. Lo sai che io da solo non posso stare”. Queste sono le classiche frasi del rientro”

For the family members/caregivers, the feeling of being welcomed as in their own home found a continuum in the information meetings they had with the psychologist.

After overcoming their initial embarrassment, in a protected context such as the centre, they were able to get to know each other, to share their experiences of the day-to-day management of the disease, to look dementia in the face through an excursus from the onset to the course, to learn effective communication strategies with people suffering from Alzheimer's, but above all to understand that they are not alone in facing this battle.

FEEDBACK FROM PARTICIPANTS

"Very useful course. I was delighted as soon as I heard there was going to be this type of project, very useful. It is true that I had done a lot of research and already knew a lot of things, but it is never enough, you never stop learning. I think this type of approach should be done several times".

"The experience with Rubina has been simply wonderful, because it has untied so many little knots, although, I must say, with my husband I have so much patience, so much love, so much care, and he is saved because of this, because he feels this affection and love and does not feel abandoned. In fact, when he comes back from Cellino, the first thing he says is 'But where are you? I couldn't find you today. You know I can't be alone'. These are the classic phrases of return'.

“È stato un corso fondamentale. Dico fondamentale, perché ad oggi i caregivers sono invisibili, quindi non hanno supporto, non hanno informazioni, si sentono soli. Quindi questo corso in qualche modo, ci ha dato la possibilità, intanto, di condividere un dolore, perché purtroppo, chi si ammala di Alzheimer ha una malattia silente, lenta, che va sempre a peggiorare. Quindi si muore lentamente insieme a loro, ci si lascia inevitabilmente trasportare da questo dolore”

“È la prima volta che partecipo a un corso del genere. In questa situazione io ho un familiare che frequenta questo centro e partecipare a questi corsi mi ha aiutata a capire il suo punto di vista, il punto di vista dell'ammalato e come devo comportarmi io per rendergli più vivibile la giornata.

Molte cose le sbagliavo, perché avevo un punto di vista totalmente diverso. Adesso ho capito cosa devo fare, vi ringrazio moltissimo, perché mi hanno aiutata. Vedo, comunque, che sarà molto difficile affrontare questo percorso di malattia perché non è una malattia che guarisce, né che si ferma. Mio marito è già in uno stato avanzato. Non mi riconosce, non collabora, ha bisogno di essere aiutato in tutto, ma partecipare a questa esperienza mi dà la forza di organizzarmi meglio, di riuscire. Ce la farò sicuramente”

“It was a fundamental course. I say fundamental, because today caregivers are invisible, so they have no support, they have no information, they feel alone. So, this course in some way gave us the opportunity, in the meantime, to share a pain, because unfortunately, people with Alzheimer's disease have a silent, slow disease, which always gets worse. So, you die slowly together with them, you inevitably get carried away by this pain'.

“This is the first time I have participated in such a course. In this situation, I have a family member who attends this centre and taking part in these courses has helped me to understand his point of view, the sick person's point of view, and how I should behave to make his day more livable.

Many things I did wrong, because I had a totally different point of view. Now I understand what I have to do, I thank you very much, because you have helped me. I see, however, that it will be very difficult to deal with this illness because it is not an illness that heals, nor does it stop. My husband is already in an advanced state. He does not recognise me, he does not cooperate, he needs help with everything, but participating in this experience gives me the strength to organise myself better, to succeed. I will definitely succeed”.

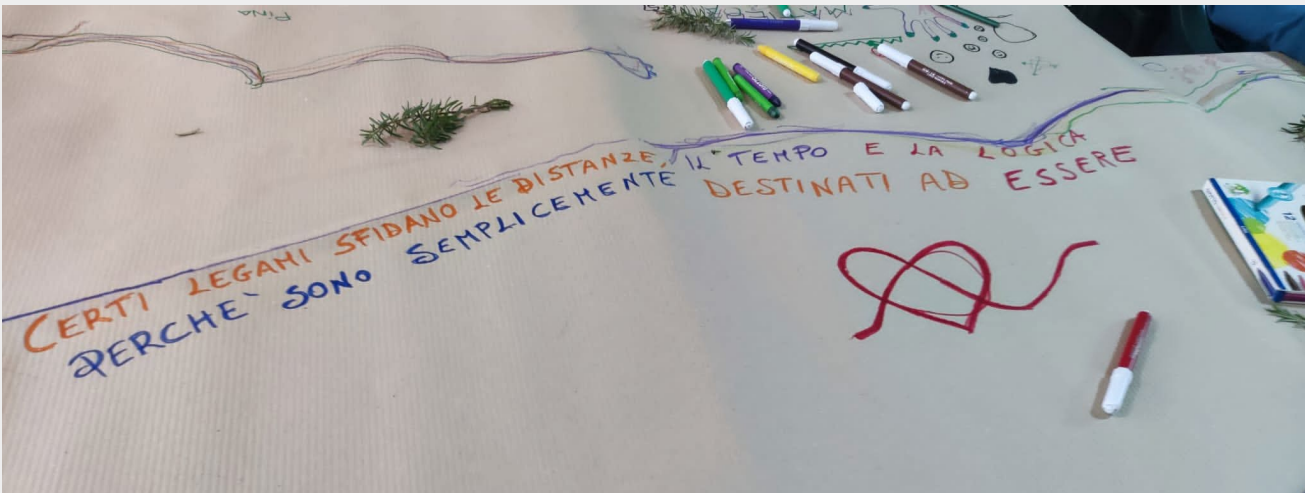
“La mamma è già 93enne. Avendo un carattere forte, come il suo, devi avere tu un grande fisico oltre che cervello, però io prego tanto che si vada avanti sempre di più con queste iniziative”

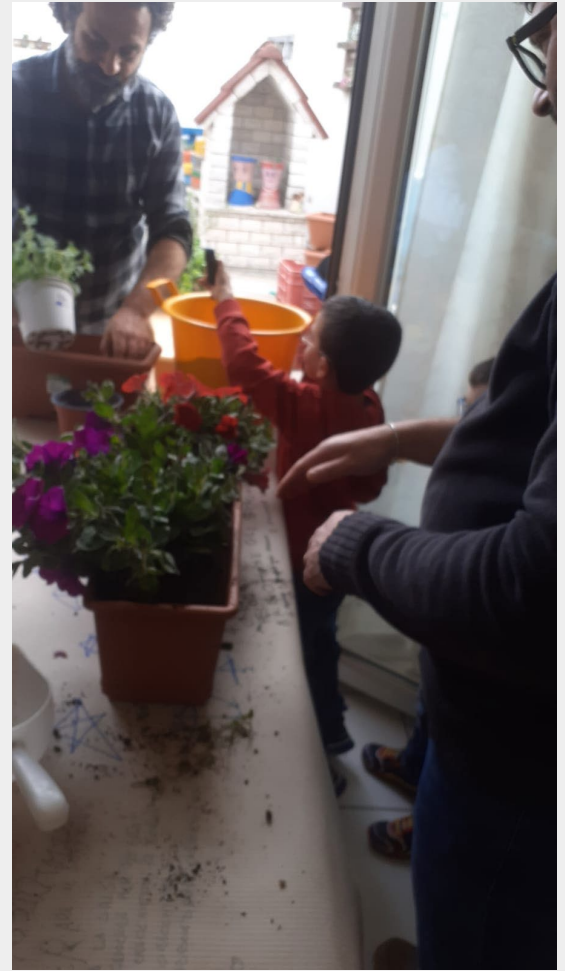
“E’ stato d’eccezione, grazie alla sinergia di chi compone lo staff. Bravi tutti, perché in poche sedute, diciamo, avete cercato di coinvolgerci al meglio. Abbiamo capito l’importanza di prendersi cura di queste persone, grazie all’affetto, prima di tutto, che è la migliore medicina, perché attualmente non c’è una medicina che riesca a curare, purtroppo, l’Alzheimer; però voi avete trasmesso a tutti noi la possibilità di sperare in un miglioramento, grazie anche alle stimolazioni cognitive, grazie ai diversi laboratori che avete svolto con queste persone. Anche l’aspetto psicologico ha inciso tanto sui famigliari, quindi come comportarsi, come non trascurare quei piccoli dettagli che a volte fanno anche la differenza per una persona affetta dalla demenza”.

“Mum is already 93 years old. Having a strong character, like hers, you have to have a great physique as well as brains, but I pray so much that we go on more and more with these initiatives.”

“It was exceptional, thanks to the synergy of the staff. Bravo to everyone, because in just a few sessions, let's say, you tried to get us involved as best you could. We understood the importance of caring for these people, thanks to affection, first of all, which is the best medicine, because at present there is no medicine that can cure Alzheimer's, unfortunately; but you have conveyed to all of us the possibility of hoping for an improvement, thanks also to cognitive stimulation, thanks to the various workshops you have held with these people. The psychological aspect has also had a big impact on family members, so how to behave, how not to neglect those little details that sometimes make all the difference for a person with dementia”.













Un ringraziamento speciale a tutto lo staff e a tutti gli ospiti del centro diurno di Cellino San Marco (BR)
“Con il Cuore nella Mente”

Thanks for the valuable contributions during the international meetings in Brindisi and for the support and collaborations for the construction of a network dedicated to Alzheimer:

Antonio Matarrelli - *President of the Province of Brindisi*; Mauro Vizzino - *Commission President of Hygiene and Health, Apulia Region*; Antonella Baccaro - *managing director of Welfare and social policies, province of Brindisi*; Filomena Matera – *President of CROAS Apulian Association of Social Assistants*; Augusto Rini – *Managing Director of Neurology Division of “Di Summa – Perrino” Hospital, Brindisi*; Vincenzo De Marco - *Neurologist specializes in neurocognitive diseases*; Stefano Parolini - *Responsible in socio-educational sector and social-welfare sector of Coop. Socioculturale*; Alessandro Nocco - *Representative Coop. Socioculturale Apulia*; Alessandra Cantarella - *Psychologist and psychotherapist Coop. Socioculturale*; Francesco Parisi - *President of the Social Cooperative “Eridano” Cooperativa Sociale Giro di Boa; La Coda di Ulisse; Cooperativa. Sociale Il Faro*

Monica Cucinelli - *writer, educator*; Alberto Cacopardi - *dance-therapist*; Amparo Soriano - *kinesiologist*; All the AlphaZTL Staff: Maximiliano Montero Penido – *art professor*; Rubina Calella – *psychologist*; Anastasia Luceri - *art therapist*; Marzia Stenti - *project manager*; Giancarlo Quaranta - *project manager*; Francesco Biasi – *dancer*; Valentina Palmisano – *pianist*; Samantha Mandurino – *promotion manager*; Agnese Cerini - *social media manager*; Vito Alfarano – *choreographer*.

The participants of the mobility exchange have been:

Māra Žeikare, Liba Bērziņa (*LCCA*);

Živa Rogelj and Monika Šparl (*Spominčica - Alzheimer Slovenija*);

Vito Alfarano, Maximiliano Montero, Rubina Calella, Amparo Soriano, Anastasia Luceri (*Alphaztl Compagnia d'Arte Dinamica*);

Nikoletta Geronikola and Panagiota Zoi (*Alzheimer Athens*).



*Artwork by
Anastasia Luceri*



ART *vs* DEMENTIA

Art therapy as an empathic tool to strengthen and maintain the cognitive, physical and relational skills of people with dementia



ART *vs* DEMENTIA: THE TRANSDISCIPLINARY MODEL **REPORT ON THE GOOD PRACTICES LEARNT FROM THE EUROPEAN** **EXCHANGE AND THE EXPERIMENTAL PHASE USING ARTS AND ART THERAPY.**